

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2014**



ORGANI DELLA SOCIETÀ

Assemblea dei Soci

SOCI	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2014	% QUOTE AL 31/12/2014
REGIONE PUGLIA	1.434.576	100,00
TOTALE	1.434.576	100,00

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pasquale Chieco

Consiglieri

Caterina Angiolillo

Silvia Piemonte

Collegio Sindacale

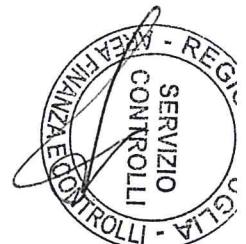
Presidente

Caterina Scelzi

Sindaci effettivi

Maria Vincenza Giannone

Roberto Pesino



Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il 2014 è stato un anno caratterizzato dal forte rafforzamento, sul piano sia istituzionale che operativo, del rapporto tra la società ed il suo Socio unico, la Regione Puglia. Si è in particolare consolidato il rapporto di delegazione interorganica esistente tra la società e la Regione, implementando un modello di società in house aderente in modo stringente ai requisiti stabiliti dall'ordinamento comunitario per l'in house providing, come precisati dalla Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici.

Con la DGR 810 2014 la Giunta Regionale ha emanato le proprie direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale, di fatto estendendo a tali organismi, in via analogica, larga parte dei vincoli in essere per il comparto pubblico.

Quasi contestualmente, con la DGR 812 2014, la Regione ha emanato le proprie linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate e delle società in house. Si tratta di linee di indirizzo che circoscrivono il perimetro di autonomia decisionale delle società in questione, con una interpretazione forte del principio di controllo analogo di ispirazione comunitaria.

Nel loro combinato disposto, le due deliberazioni rendono esplicita l'assimilazione di InnovaPuglia, come delle altre in house, a servizi interni regionali, facendo chiarezza sulla pretesa contraddizione con i principi di libera concorrenza del mercato, ancora in alcuni contesti sollevata.

Le stesse deliberazioni costituiscono la base su cui l'amministrazione regionale ha rinnovato, con la Convenzione Quadro ai sensi della DGR 1404 2014, la disciplina del conferimento di attività alla nostra società, inserendola nel quadro di una programmazione pluriennale coordinata, nella sua esecuzione, da un Servizio regionale di riferimento.

Si tratta di una innovazione particolarmente importante perché fluidifica l'interazione operativa di InnovaPuglia con tutti i servizi regionali potenzialmente interessati ad avvalersi della società, incanalandola in percorsi procedurali ben tracciati e controllati. Questa innovazione è opportunamente intervenuta, peraltro, nel momento di avvio del nuovo ciclo di programmazione regionale 2014 – 2020.

La nuova Convenzione Quadro ha costituito anche lo strumento utile a precisare le modalità di esposizione dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'amministrazione regionale, e del loro ristoro da parte della stessa amministrazione.



Al riguardo, la Convenzione Quadro sancisce il passaggio dal precedente regime di riconoscimento di costi standard ad un nuovo regime di riconoscimento di tutte le spese effettivamente sostenute dalla società, sia dirette che di carattere generale, attraverso il loro ribaltamento sui quadri economici delle singole attività assegnate.

Queste nuove modalità di determinazione e di riconoscimento dei costi sostenuti dalla società sono certamente più lineari e coerenti con il rapporto di delegazione interorganica sussistente tra la società e la Regione Puglia, rapporto di cui aumentano ulteriormente la trasparenza.

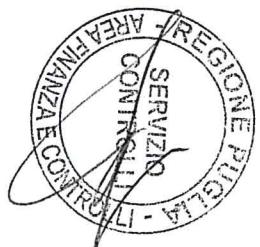
Ne risulta per altro verso aumentata anche la complessità delle procedure gestionali e amministrative della società, specie per quanto riguarda l'elaborazione a fine esercizio dei costi da imputarsi alle diverse attività realizzate.

Con la nuova disciplina per il riconoscimento dei costi sostenuti dalla società perde di significato l'obiettivo di perseguimento di un utile aziendale, di per sé già inesistente anche negli esercizi passati perché la rendicontazione a "tariffa" aveva l'unico obiettivo di coprire i costi sostenuti e non di generare profitto, utile che approssimerà sempre, d'ora in avanti, lo zero, per assumere invece di significato altri parametri di efficienza ed efficacia gestionale, con particolare riferimento all'impiego ottimale delle risorse professionali della società ed al contenimento dei costi generali di gestione.

Questi aspetti vengono specificamente approfonditi nel seguito della presente relazione.

Andamento della gestione

La gestione caratteristica presenta, come dal conto economico riclassificato, il seguente risultato d'esercizio:



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2014	2013
Ricavi delle vendite	39.254.556	14.688.868
Produzione interna	- 13.915.010	9.404.513
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	25.339.546	24.093.381
Costi esterni operativi	13.001.379	11.080.802
VALORE AGGIUNTO	12.338.167	13.012.579
Costi del personale	10.985.072	10.937.356,
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.353.095	2.075.223
Ammortamenti e accantonamenti	791.741	1.678.105
RISULTATO OPERATIVO	561.354	397.118
Risultato dell'area accessoria	1.066.696	1.111.591
Risultato dell'area finanziaria	29.231	35.858
EBIT NORMALIZZATO	1.657.281	1.544.567
Risultato dell'area straordinaria	- 407.153	- 110.113
EBIT INTEGRALE	1.250.128	1.434.454
Oneri finanziari	379.567	259.978
RISULTATO LORDO	870.561	1.174.476
Imposte sul reddito	853.261	1.065.985
RISULTATO NETTO	17.300	108.491



Nel calcolo del valore della produzione operativa dal valore globale della produzione sono stati sottratti, come già per il 2013 ed i precedenti esercizi, gli *Altri ricavi e proventi*, di cui alla voce A5 del Conto Economico, in quanto non rappresentativi delle attività caratteristiche della società.

Il valore globale della produzione, inclusi gli Altri ricavi e proventi, si articola più precisamente come segue (importi in K€):

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.255	14.689
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione.	- 13.915	9.404
Altri ricavi e proventi	1.472	1.504
Totale	26.812	25.597

Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono ricompresi sostanzialmente i ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati,

nonché, ricavi da attività ormai del tutto residuali rispetto all’oggetto sociale (servizi di localizzazione verso ARTI, servizi tecnologici per il Parco scientifico in cui è localizzata la società).

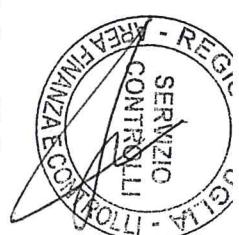
Questo il dettaglio:

Altri ricavi e proventi	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed altri enti	1.453	1.288
Ricavi da attività residuali rispetto all’oggetto sociale	19	163
Sopravvenienze attive di carattere ordinario	0	53
Totale	1.472	1.504

Come si può notare, rispetto al 2013 il valore della produzione è aumentato di circa 1,24 M€, sostanzialmente corrispondente all’incremento determinatosi nel ricorso ad apporti esterni alle lavorazioni, considerati i limiti molto restrittivi imposti alla società dalle politiche di contenimento dei costi del personale diretto. L’incremento registrato nel valore della produzione resta comunque un dato decisamente importante, indicativo del crescente ricorso, da parte dei Servizi regionali, alle funzioni svolte dalla società.

Restando al costo del personale dipendente, esso si mantiene in linea con quello rilevato nel precedente esercizio. Depurato degli aumenti contrattuali intervenuti per effetto del CCNL di categoria, tale costo risulta anzi inferiore a quello rilevato nel 2013, nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle linee di indirizzo formulate dalla Regione Puglia con la citata DGR 8120 2014.

Al riguardo si evidenzia, inoltre, che la società ha provveduto a sterilizzare gli automatismi di incremento salariale che erano stati introdotti dalla contrattazione collettiva aziendale.



Il rapporto tra costi esterni di produzione e valore della produzione caratteristica è passato dal 45,9% del 2013 al 51,3% del 2014. Si tratta di un incremento significativo non casuale, che consegue alla volontà di InnovaPuglia e dell’amministrazione regionale di realizzare il più ampio coinvolgimento diretto del sistema produttivo di mercato, specie territoriale, nelle attività proprie della società.

Più in generale, con riferimento agli indicatori di performance utilizzati nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il raffronto tra l’andamento del 2014 e quello del 2013 è il seguente:

Indici di performance	2014	2013
Valore aggiunto/VP operativa	48,69%	54,01%
Valore aggiunto/Costo del personale	112,32%	118,97%

MOL/VP operativa	5,34%	8,61%
Risultato dell'area accessoria/VP operativa	4,21%	4,61%
Oneri finanziari/VP operativa	1,50%	1,08%
Risultato lordo/VP operativa	3,44%	4,87%
Utile dell'esercizio/VP operativa	0,07%	0,45%

Come si vede, gli indicatori di performance della società evidenziano una tendenza generale al ribasso che però non rappresenta assolutamente un indice di effettivo peggioramento dell'efficienza operativa, bensì un effetto diretto dei criteri di valorizzazione delle attività della società stabilite dalla nuova Convenzione Quadro ex DGR 1404 2014 e che consentono il puro e semplice ribaltamento dei costi di gestione della società sui costi unitari della produzione.

Di conseguenza, e coerentemente con lo status di InnovaPuglia di società in house regionale, l'utile di esercizio è prossimo allo zero e se ne discosta esclusivamente per l'apporto di componenti attive di reddito del tutto extracaratteristiche, quali proventi di natura finanziaria ed il riconoscimento da parte dell'ARTI di oneri connessi alla localizzazione dell'Agenzia nel comprensorio del Parco Scientifico Tecnopolis.

Il 2014 può a tutti gli effetti essere quindi considerato un “anno zero”, rispetto al quale nei prossimi esercizi dovranno essere utilizzati nuovi indicatori di performance per rappresentare la qualità della gestione. Può essere al riguardo utile considerare tra questi l'incidenza delle spese generali per ora lavorata da parte del personale operativo della società.

Tale aliquota oraria, uguale per tutti i dipendenti impegnati direttamente nelle attività operative della società, si somma all'aliquota oraria individuale di ciascun dipendente e concorre alla determinazione del valore aggiunto prodotto dalla società

Per il 2014, considerati tutti i costi di gestione dal conto economico della società, dalla voce B) alla voce E), costi che, al netto dei costi di produzione direttamente imputabili alle singole attività assommano ad € 5.634.754,41 (incluso il costo del personale indiretto) e considerato che il monte ore lavorato dal personale operativo, al netto quindi del personale in assegnazione temporanea presso la Regione ed altri Enti, del personale impegnato su attività ad investimento e del personale indiretto, assomma a 210.531,17 ore, il rapporto tra costi di gestione e monte ore lavorate è risultato pari ad € 26,764 per ora.

Tale parametro è stato utilizzato nella determinazione del valore della produzione di ciascuna attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio e costituisce certamente un parametro di riferimento che potrà essere utilizzato nei successivi esercizi, nella prospettiva della sua progressiva riduzione, per stimare la performance aziendale.



Principali attività e prevedibile evoluzione della gestione

Come richiamato in apertura di relazione, il 2014 è stato un anno di consolidamento e sviluppo dell'azione della società, con la progressiva estensione degli ambiti di intervento e, soprattutto, con la collocazione delle sue attività in uno scenario organico e

duraturo di servizio alla Regione Puglia sancito dalla predisposizione, d'intesa con i competenti Servizi regionali, del Piano Industriale di attività per il triennio 2015-2017 approvato con DGR n. 2691 del 16 dicembre 2014.

Di seguito sono sinteticamente riportati sia i risultati più rilevanti conseguiti dalle Divisioni Operative della società che i principali contenuti del Piano triennale approvato dal Socio.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA NEL 2014

Nel corso del 2014 il lavoro della Divisione IT (Informatica e Telematica) si è concentrato nell'attuazione dei progetti delle Azioni 1.5.3 e 1.3.6 del PAC Puglia 2007-2013, che sono stati avviati operativamente a valle dell'approvazione dei progetti esecutivi avvenuta nell'estate del 2013.

Per i progetti 1.5.3 si sono avuti importanti sviluppi su molti fronti, è il caso di ricordare l'evoluzione del sistema di gestione documentale Diogene, per il quale si è notevolmente aumentata la diffusione tra i Servizi regionali, si è sviluppata l'azione sul Fascicolo dei dipendenti ed è stata rilasciata la versione interamente Open Source, pubblicata sul sito di InnovaPuglia insieme al protocollo informatico. Inoltre si sono avuti importanti sviluppi nelle azioni per il Servizio Controlli (progetto Corolla), per gli Open Data, per la Protezione Civile, per la Sanità e per altre aree regionali che hanno presentato progetti di innovazione a valere sull'Azione 1.5.3.

Lo sviluppo dei progetti della Azioni 1.5.3 e 1.3.6 è andato di pari passo con le azioni in continuità in altre importanti aree di servizi per l'Ente Regione quali la Sanità, l'Agricoltura, i servizi sociali ed il Lavoro.

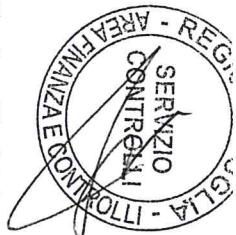
Il 2014 tuttavia è stato un anno particolarmente importante per via della definizione del Piano triennale di attività della Società che è stato sviluppato unitamente alla elaborazione dell'Agenda Digitale Regionale, come parte della strategia S3 di SmartPuglia 2020.

Nel momento in cui si doveva procedere alla ridefinizione del quadro convenzionale tra Società ed Ente Regione, che ha portato alla nuova Convenzione approvata con DGR n. 1404/2014 e altri Atti collaterali, si doveva anche impostare una strategia di sviluppo nella prospettiva del nuovo POR 2014-2020.

La riflessione centrale alla base di questa elaborazione è stata quella di un salto di qualità del ruolo e dell'impegno di InnovaPuglia e della DIT in particolare, che è passata da una focalizzazione sull'innovazione dei processi propri dell'Ente, espressa dallo sviluppo del SIRP (Sistema Informativo della Regione Puglia), al sostegno dello sviluppo del territorio regionale.

Questa innovazione del ruolo ha trovato già nel 2014 alcune importanti attuazioni come l'evoluzione dell'ambito di attività del Servizio Empulia che nel corso dell'anno è stato ridefinito come il nuovo soggetto aggregatore della spesa pubblica nella regione Puglia, cosa che è stata poi sancita formalmente con la nascita di SarPuglia all'inizio del 2015 e con l'individuazione di un capitolo di bilancio per il suo funzionamento che quindi evolve da una logica di sperimentazione di attività innovative finanziate dai fondi strutturali ad una logica di servizio per il territorio.

Questo percorso potrà nel tempo interessare anche altre aree di attività della DIT come per esempio quella dei servizi infrastrutturali, per i quali nel 2014 si è proceduto alla importante ridefinizione della missione del Datacenter regionale gestito dalla DIT che



diventerà il fulcro della razionalizzazione dei Datacenter della PA nel territorio regionale.

Questo è uno dei principali obiettivi dell'Agenda Digitale nazionale a cui al Regione Puglia si è uniformata inviando a fine 2013 all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) il suo Piano di razionalizzazione che si incentra sulla messa a disposizione delle PAL (Pubbliche AmministrazioniLocali) regionali dei servizi del Datacenter di InnovaPuglia, nato inizialmente per soddisfare le necessità dell'Ente e delle sue controllate.

Infatti l'evoluzione delle tecnologie di elaborazione verso l'approccio Cloud, consente di massimizzare lo sfruttamento dei CED di InnovaPuglia, mettendo a disposizione di tutte le PAL le loro avanzate caratteristiche strutturali di resilienza e duplicazione che li rendono perfettamente adeguati alle Linee Guida emanate in materia da AgID.

Il presupposto di fondo diventa quindi per la Regione Puglia quello di investire in modo centralizzato, mettendo a disposizione un'infrastruttura adeguata, anziché continuare a finanziare "a pioggia" investimenti in hardware e software di base che ricadono comunque su infrastrutture inadeguate.

Nel 2014 si sono iniziate attività operative in questo senso, anticipando investimenti più cospicui che verranno nel 2015. Questa iniziativa ha riflessi positivi anche per le imprese locali, in quanto consente di sviluppare modelli di business focalizzati su servizi e prodotti ad alto valore aggiunto, non gravati dalla pura rivendita e manutenzione di hardware e software di base.

Nel 2014 ha rivestito molta importanza, dal punto di vista di merito più che di volume di attività, il progetto sulla Banda Ultra Larga, finanziato dall'Azione 1.3.3 del PAC, in cui la DIT ha supportato la Regione nella definizione del piano di investimento che ha portato, con il Bando emanato a marzo e concluso a settembre, al progetto esecutivo di cablare in fibra ottica 150 Comuni pugliesi che potranno così usufruire del servizio a 30Mbps, che costituisce uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

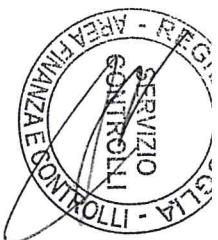
Come si può osservare, si tratta di attività in cui la DIT si focalizza su un supporto verso il territorio regionale con particolare riguardo alle PAL regionali, a cui offre diretto supporto.

In questo senso si ritrovano le attività a supporto delle Aree Vaste impegnate nell'attuazione dell'Azione 1.5.2 del PAC, attività svolte nell'ambito del Centro Tecnico Regionale che hanno compreso anche servizi infrastrutturali per il territorio come il Gestore di Identità regionale (IdP) di cui si sta curando l'evoluzione verso lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) in conformità alle norme del DPCM del 24/10/2014.

Analogamente, l'evoluzione dei servizi di supporto per il Lavoro ha portato progressivamente ad ampliare il supporto di InnovaPuglia anche verso i Centri Provinciali per l'impiego, curando la progressiva integrazione del Sistema Informativo del Lavoro (SINTESI) gestito dalle Province, con i sistemi regionali, preludio di un maggior coinvolgimento della Regione Puglia nella gestione di SINTESI.

In campo sanitario non si può non menzionare l'importante innovazione rappresentato dall'avvio della dematerializzazione della Ricetta Medica, avviata in Puglia a settembre 2014, che rappresenta un importante adempimento regionale dell'Agenda Digitale ed investe tutta l'area della medicina territoriale rappresentata da medici di medicina generale e pediatri, dalle farmacie, dagli specialisti ambulatoriali e ospedalieri e dai laboratori di analisi.

Si rileva altresì un accresciuto impegno nella gestione digitale del territorio esplicata attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT) sia a supporto diretto delle politiche regionali negli ambiti del Paesaggio e dei Beni Culturali, sia a supporto dell'Agricoltura



per la quale si stanno sviluppando metodiche nuove e si è anche attivata nell'estate del 2014 un'azione emergenziale nel monitoraggio del fenomeno dannoso della Xylella che affligge alcune colture pregiate del territorio pugliese come l'ulivo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA NEL 2014

La Divisione Consulenza e Assistenza tecnica è strutturata in 2 servizi:

- Servizio Organismo Intermedio
- Servizio Ricerca e Innovazione

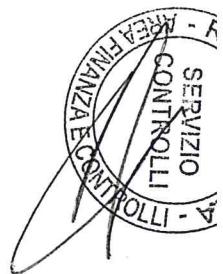
Servizio Organismo Intermedio

Tale Servizio prevede, ai sensi della **DGR 2208 del 2010** e della **DGR 1404 del 04/07/2014**, lo svolgimento per conto della Regione Puglia, di funzioni di **Organismo Intermedio**, in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria¹, e di **Assistenza Tecnica** per la gestione dei regimi di aiuto a supporto della ricerca e dell'innovazione.

Attività svolte nel 2014

In ottemperanza alle Convenzioni per lo svolgimento delle attività di **Organismo Intermedio e di Supporto Operativo** nel quadro della programmazione regionale (D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011 e D.G.R. 1404 del 04/07/2014), nel corso del 2014 la Divisione CAT (Consulenza e Assistenza Tecnica) è stata impegnata nelle seguenti attività:

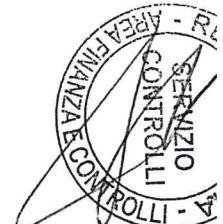
- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.1.2:** “Aiuti alla realizzazione di Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI” ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. Nel corso del 2014 si è proceduto con l'attuazione del **Bando Aiuti ai servizi - 2012** (fase I e fase II) per un totale di n. 79 progetti finanziati su n. 89 candidature totalmente pervenute. Contestualmente nel 2014 è stato avviata la fase attuativa del bando **“Bando Aiuti ai Servizi –2013” (Passepartout SmartPuglia)** per un totale di n. 41 progetti finanziati su n. 46 candidature totalmente pervenute per la Fase I e di 97 progetti finanziati su n. 111 candidature totalmente pervenute per la Fase II.
- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.2.4:** “Aiuti alla realizzazione di Partenariati regionali per l’Innovazione” ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.. Nel 2014 si è



¹ “Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”

proceduto con l'attuazione del bando con estensione delle relative risorse pubbliche finanziarie su 80 beneficiarie.

- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.1:** "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. Nel corso del 2014 si è portata avanti l'attuazione del bando TIC 2011 il cui completamento, solo sulle attività di campionamento e controllo in Loco, è previsto per il 2015.
- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.2:** "Bando Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – **Apulian ICT Living Labs**". Nel 2014 si è portata avanti l'attuazione del bando relativamente ai 34 progetti finanziati, rispetto alle 39 candidature pervenute, che vedono coinvolte 75 imprese e 35 enti di ricerca.
- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.2:** "Bando Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – **Living Labs SMARTPUGLIA 2020**". Nel 2014 si è portata avanti l'attuazione del bando relativamente ai 46 progetti finanziati, rispetto alle 56 candidature pervenute, che vedono coinvolte 129 imprese e 22 enti di ricerca.
- **FSC 2007-2013 Intervento Cluster Tecnologici Regionali:** Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Nel corso del 2014 completata la fase istruttoria di 118 candidature e approvata con Atto dirigenziale n. 638 del 23 dicembre 2014 del Servizio Ricerca industriale e Innovazione la graduatoria provvisoria del bando. Sono 19 i progetti finanziati per un contributo complessivo di € 29.893.541,15, di cui € 22.959.821,99 per attività di Ricerca Industriale ed € 6.933.719,16 per attività di Sviluppo Sperimentale, a fronte di un investimento per € 45.000.856,03 (€ 30.861.600,86 per RI ed € 14.139.255,17 per SS). I 19 progetti riguardano 19 Raggruppamenti che coinvolgono 138 soggetti-partner, di cui 89 imprese (78 PMI e 11 grandi imprese) e 49 partecipazioni di 12 Organismi di Ricerca. Tra le 89 imprese, 14 hanno sede legale non in Puglia (RM 2, MT 2, TN 2, BO 2, BG 2, NA 1, MI 1, PD 1, LT 1) ma con sede operativa pugliese (BA 7, LE 3, BR 2, FG 2); le altre 75 imprese hanno sede legale in Puglia (BA 41, BT 3, BR 4, FG 7, LE 19, TA 2). Sono 5 le start-up e 15 gli spin-off, 5 le imprese femminili, tra le imprese finanziabili; 25 le imprese con certificazione ambientale, 4 con certificazione etica. I progetti finanziabili prevedono l'assunzione di 100 giovani ricercatori dopo l'avvio del progetto.



Servizio Ricerca e Innovazione

1. Programma regionale pilota di PreCommercial Public Procurement

Azioni di pianificazione, progettazione e supporto al monitoraggio per la Regione sull’Azione 1.4.3 “Appalti Pubblici per l’Innovazione” del PO 2007-2013 come strumento di stimolo all’innovazione. In attuazione dello schema multi fase del PCP, è stato selezionato l’ambito dell’Independent living come adatto ad essere oggetto di un intervento “pilota” volto a orientare la domanda pubblica a stimolo dell’innovazione. Il valore complessivo dell’Appalto in due fasi è pari a € 2.323.200,00 (iva inclusa) e ha visto la selezione per la prima fase di otto proposte suddivise equamente nelle due aree di riferimento “Sicurezza e Salute” e Assistenza e Inclusione”.

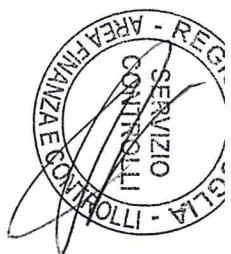
2. Programma nazionale PON MIUR Ricerca e competitività “Smart Cities and Communities and Social Innovation”

Esecuzione attività progetto PRISMA (PiattafoRme cloud Interoperabili per SMArt-government) l’obiettivo di sviluppare una piattaforma innovativa aperta e interoperabile di cloud computing per i servizi di eGovernment, su cui produrre modelli e implementazioni di riferimento innovative nell’ambito dei processi che coinvolgono la dimensione urbana e metropolitana della Pubblica Amministrazione Locale (PAL), e la realizzazione di un insieme di applicazioni verticali scalabili e accessibili secondo modelli “self service”. Il focus sul quale InnovaPuglia lavora è quello dei sistemi BI per la sanità. Il costo di investimento complessivo 27,5 Meuro, impegno IP 0,25Meur.

Esecuzione attività progetto EDOC@WORK (education and work on the cloud) sui temi della scuola e della formazione identificati come fattori chiave nel percorso di costruzione della classe dirigente del domani e di inserimento (o re-inserimento) nel mondo del lavoro, che non possono prescindere da un contesto sociale sempre più modificato dall’uso delle moderne tecnologie che già sviluppano in maniera autonoma propri modelli di apprendimento e di condivisione dell’informazione. Il costo di investimento complessivo 25 Meuro, Impegno IP 0,3Meur).

3. Programma europeo FP7

Attività di definizione, predisposizione e presentazione della proposta C2-SENSE (Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management) in ambito FP7 Security Work Programme. La valutazione positiva della proposta ne ha consentito il suo finanziamento e sono ora in fase di implementazione le azioni e i task degli obiettivi realizzativi. Per affrontare questa sfida di disponibilità di informazioni tempestive, affidabili e intelligibili in condizioni di emergenza, nel progetto C2-SENSE, si propone un approccio di profilatura in grado di consentire una completa interoperabilità, affrontando tutti i livelli dello stack di comunicazione nel campo della sicurezza. A questo proposito, C2-SENSE sviluppa un profilo basato sul concetto di “Interoperability Framework” di emergenza con l’uso



degli standard esistenti e di servizi Web semanticamente arricchiti, che esporrà le funzionalità dei sistemi C2, dei sistemi di sensori e di altri sistemi di gestione di emergenza o crisi. Il costo di investimento complessivo è pari a 4,3 Meuro a fronte di un impegno IP pari a 0,23Meuro

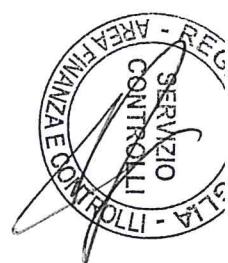
Sintesi del Piano Industriale di InnovaPuglia - Triennio 2015-2017

Il piano industriale 2015-2017 di InnovaPuglia è espressione delle politiche pubbliche in materia di innovazione della Regione Puglia e delinea il ritorno sociale degli investimenti pubblici in ICT.

Gli obiettivi strategici aziendali nel triennio 2015-2017 sono da ricondursi in un contesto più ampio costituito, per un verso, dal quadro normativo concernente le società in house e, in particolare, InnovaPuglia SpA; per altro verso dalle politiche pubbliche della Regione Puglia in tema di ricerca e innovazione con particolare riferimento alla programmazione strategica unitaria e alla Politica di Coesione dell'Unione Europea 2014 -2020.

Il piano triennale 2015-2017 delle attività di InnovaPuglia punta, a quattro obiettivi strategici, coerenti con il quadro programmatico regionale: PA digitale, Economia Digitale, Cittadinanza Digitale, Infrastrutture Digitali ed è articolato su quattro Linee di intervento

- L1: Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese e diffusione di Open data e del riuso del dato pubblico
- L2: Rafforzamento del settore ICT e diffusione delle ICT nelle imprese e nella PA
- L3: Potenziamento della domanda/offerta di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete
- L4: Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea



Alle quattro Linee sono associate dodici Azioni

- L1
 - Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale
 - Soggetto Aggregatore delle regione Puglia (SArPULIA) nelle funzioni di centrale di committenza e d'acquisto territoriale
 - Potenziamento di servizi, contenuti e applicazioni per lo sviluppo sostenibile territoriale caratterizzati da un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse per la qualità della vita (con

- particolare riferimento ai temi e-health e e-care) e la sostenibilità ambientale
- Sviluppo di soluzioni integrate per le smart cities and communities su scala urbana, metropolitana, territoriale per il potenziamento dell'integrazione sociale e la qualità urbana.
 - Sviluppo di applicazioni e servizi mirati all'apertura di dati provenienti dal patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni e al loro riutilizzo efficace, in termini economici e per il rafforzamento della democrazia e della responsabilità delle istituzioni
 - L2
 - Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialization Smart Puglia 2020
 - Implementare di appalti innovativi per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento PA
 - Favorire l'avvio di comunità aperte di condivisione e promozione dello sviluppo di servizi digitali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - L3
 - Attivazione e diffusione di servizi digitali sul territorio per rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili, attori dell'innovazione
 - Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale ed internazionale
 - L4
 - Concorrere all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga"
 - Consolidamento dell'infrastruttura tecnologica regionale

Ciascuna Azione è articolata in attività per un totale di sessantadue Attività che afferiscono alle tre Aree funzionali del Sistema informativo Regionale

- Sistemi abilitanti trasversali
- Servizi di dominio verticali
- Potenziamento dell'Infrastruttura digitale

L'approccio metodologico scelto per l'implementazione del piano si basa sulle seguenti direttive

- ✓ la valorizzazione degli investimenti fatti in precedenza e il consolidamento di investimenti, esperienze, pratiche e 'brand' già affermati.
- ✓ l'integrazione tra i sistemi realizzati, per massimizzare le sinergie e aumentare il valore aggiunto dei singoli servizi.



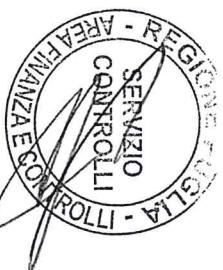
- ✓ la condivisione dei dati, per ridurre al minimo la ridondanza e garantirne l'univocità, quale che sia il dominio che lo utilizza.
- ✓ il raggiungimento della massima interoperabilità tra processi e servizi amministrativi.
- ✓ la diffusione degli open data e del riuso del dato pubblico, anche in funzione del raggiungimento della massima trasparenza e accessibilità.
- ✓ l'accompagnamento nell'innovazione del settore ict in puglia e il contributo alle politiche di diffusione delle tecnologie digitali nelle imprese, in un'ottica di open innovation.

L'inviluppo economico totale previsionale, sulla base delle attività sviluppabili nel triennio 2015-2017, si attesta a un valore totale di € 166.860.966,21 e vede nel 2015, anno ponte tra l'attuale e la nuova programmazione, un incremento particolarmente significativo dello spillover industriale, pari al 74%, valore medio nel triennio, dovuto alle esternalizzazioni e all'acquisizione di risorse strumentali

A supporto dello sviluppo di politiche per l'innovazione in una Regione che punta a essere attrattiva, competitiva, inclusiva, consapevole, responsabile, connessa e integrata è necessario puntare su una corporate governance in grado di aderire meglio alla domanda di innovazione digitale del territorio. Fatta salva la consolidata configurazione istituzionale degli organi direttivi ne consegue che la mappatura delle competenze in grado di coprire il quadro di attività più su esposto trova una sintesi nei riquadri di seguito riportati raccolti in termini di figure professionali che InnovaPuglia mette a disposizione nel piano triennale 2015-2017.

I profili delle competenze di InnovaPuglia sono ormai da alcuni anni consolidati nel loro tenore culturale specialistico, al tempo stesso ampio e flessibile, e soprattutto allineati al processo di business tipico di una società ICT in house della Pubblica Amministrazione, incentrato sulle funzioni di:

- Supply Management, fondamentale per la gestione delle attività di affidamento esterno e quindi di relazionamento soprattutto con l'ecosistema ICT locale, praticando un'azione sistemica di spillover industriale.
- Performance e Demand Management per quanto attiene alla sincronia tra l'assetto gestionale aziendale e l'interazione con gli utenti (PA, cittadini, imprese) e la loro soddisfazione
- Technical e Knowledge Management relativamente a tutte le attività prettamente operative sia di natura tecnica che di project management e assistenza strategica.



Altri fattori di rilievo incidenti sul risultato di esercizio

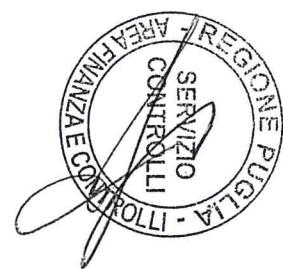
Il risultato di esercizio è influenzato in parte dalla gestione straordinaria (sopravvenienze attive e passive straordinarie) e in parte dall'incremento dei fondi per rischi legali e per rischi di inesigibilità di crediti, che anche per il 2014 si è ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa.

Prosegue, come previsto, la progressiva riduzione degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui quota maggioritaria è data dall'ammortamento del residuo diritto di usufrutto sugli immobili utilizzati per le attività operative della società.

Sopravvenienze attive e passive

Dal complesso delle sopravvenienze risulta un'incidenza totale sul conto economico di esercizio di -407 k€ circa, come dal prospetto che segue.

Sopravvenienze	2014	2013
Attive caratteristiche	0	53
Attive non caratteristiche	89	0
Passive caratteristiche	0	0
Passive non caratteristiche	-496	-110
Totale incidenza sul Conto Economico	-407	-57



Le sopravvenienze attive intervenute nel 2014 si riferiscono a minori costi per servizi esterni e forniture effettivamente intervenuti rispetto a quelli rilevati alla fine del precedente esercizio.

Le sopravvenienze passive, a loro volta, si riferiscono:

- per 246 K€ a minori ricavi effettivamente ascrivibili agli esercizi di competenza, limitatamente ad alcune attività progettuali, rispetto a quelli stimati alla conclusione degli esercizi stessi; Per queste attività pluriennali, terminate nel corso del 2014, in sede di conclusione è stato riesaminato e più correttamente valutato l'avanzamento della produzione nel tempo, senza peraltro incidere sul valore complessivo delle stesse, confermato pari al valore degli affidamenti iniziali.
- per 196 K€ a maggiori costi effettivamente contabilizzati rispetto a quelli rilevati alla conclusione del precedente esercizio, legati ad un ritardo nell'invio della documentazione contabile da parte dei fornitori;
- per 44 k€ ad imposte, in particolare a seguito di accertamento ICI da parte del Comune di Valenzano per l'anno 2009,
- per 10 K€ a spese legali.

Occorre precisare che le sopravvenienze passive di cui ai primi due punti non costituiscono una perdita netta per la società, in quanto i ricavi sovrastimati nei precedenti esercizi sono stati ripresi e consolidati nell'esercizio 2014; analogamente i

superiori costi effettivamente contabilizzati, rispetto a quelli rilevati alla conclusione dei precedenti esercizi, sono confluiti nei ricavi rilevati al 31 dicembre 2014.

Va tuttavia considerato l'onere dovuto alla ripresa a tassazione delle suddette sopravvenienze nell'esercizio 2014.

Accantonamenti per rischi

Si è ritenuto opportuno dare continuità anche nel 2014 alla linea di prudente gestione assunta dagli amministratori di InnovaPuglia sin dalla costituzione della società, per la fusione intervenuta tra Tecnopolis CSATA SpA e Finpuglia SpA. Dalle società fuse deriva la quasi totalità del contenzioso legale.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, nel corso del 2014 non sono state promosse nuove azioni legali nei confronti della società. Alcuni contenziosi di lunga data si sono invece risolti con esito favorevole per la società, in linea con una tendenza della giurisprudenza da qualche tempo meno favorevole verso i lavoratori ricorrenti, anche per effetto del nuovo rito giudiziale.

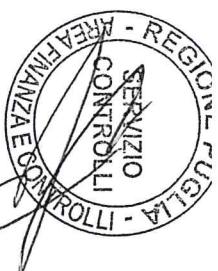
Si evidenzia comunque che nel febbraio del 2015, seguendo le indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione, si è posto fine al lungo contenzioso con un dipendente della società con un accordo transattivo dell'importo di € 33.000 lorde, con spese legali compensate. Considerato che tale transazione è intervenuta prima della chiusura di bilancio, il relativo onere è stato assorbito attraverso la corrispondente riduzione del fondo rischi della società.

Per quanto riguarda il contenzioso civilistico, nel 2014 si è concluso con esito sfavorevole, anche in sede di appello oltre che nel primo grado di giudizio, il contenzioso che opponeva la società alla Datamat SpA. Il contenzioso era stato originariamente costituito con la Finpuglia per il mancato buon fine della prelazione da parte della Finpuglia sulle quote di Tecnopolis Scrl rilasciate dalla stessa Datamat. La Finpuglia avrebbe espresso nella circostanza l'intento di avvalersi del diritto statutario di prelazione per poi mancare di esercitarlo. Per effetto di tale sentenza, la Datamat, ora Selex SpA, ha emesso decreto ingiuntivo nei confronti di InnovaPuglia per complessivi 388 k€ comprensivi di sorte capitale ed interessi. Anche tale onere, la cui correttezza è stata verificata con l'ufficio legale della nostra società, è stato assorbito attraverso la corrispondente riduzione del fondo rischi della società.

Per altro verso, si è aperta una nuova fase del contenzioso che oppone la nostra società alla Mucafer scpa. Richiamiamo che il giudizio Mucafer, riassunto dinanzi alla Corte di appello di Bari a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione, è stato deciso con sentenza n. 1761/2013 del 18.10.2013. La sentenza ha condannato InnovaPuglia al pagamento in favore della Coop. Mucafer scpa., in proprio e quale impresa mandataria dell'ATI con le imprese IMES e CO.GE.I., di somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento. I nostri uffici, con il supporto del nostro legale, hanno quantificato il dovuto in circa 78.000 euro.

All'inizio del corrente anno la Mucafer ha impugnato la sentenza in questione, da un lato chiedendone la revocazione e dall'altro ricorrendo in Cassazione per la sua riforma.

La società si è costituita nel ricorso in Cassazione e sta per costituirsi anche nel ricorso presso la Corte d'Appello di Bari per la revocazione della sentenza.



Si deve comunque ragionevolmente stimare che i ricorsi in atto non verranno a conclusione definitiva nel corso del presente esercizio.

Considerato lo stato complessivo dei contenziosi della società, per i quali si rimanda alle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, nonché le movimentazioni per utilizzi del fondo rischi intervenute nel 2014 per complessivi 1.388 k€, si è ritenuto opportuno integrare tale fondo nella misura di 388 k€, portandone la consistenza al 31/12/2014 al valore complessivo di 1.010 k€

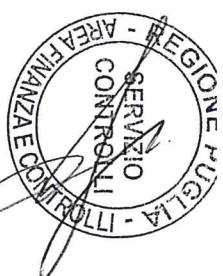
E' infine importante un richiamo agli sviluppi registratisi nel corso del 2014 del contenzioso instaurato dalla società Megatrend srl con la Regione Puglia ed InnovaPuglia e che verte sulla contestazione della natura di società in house regionale di InnovaPuglia.

Si richiama in particolare che, con sentenza n 01181/2014, il Consiglio di Stato, pur non aderendo alle motivazioni del giudice di primo grado, si è pronunciato per l'assenza, al momento dell'incardinamento in giudizio della controversia, dei requisiti di società in house per InnovaPuglia.

A seguito di tale sentenza, la Megatrend ha dato ulteriore impulso al contenzioso nei confronti della Regione Puglia e della società chiamandole in giudizio per la pretesa non ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato e per il risarcimento, da parte dell'amministrazione regionale, dei danni subiti e legittimati, a parere del ricorrente, dalla stessa sentenza.

La Regione Puglia e la società hanno assunto di comune intesa tutte le iniziative necessarie alla propria tutela, costituendosi in giudizio sia per la riforma della sentenza del Consiglio di Stato che in opposizione alle ulteriori pretese della Megatrend.

Il quadro complessivo del contenzioso instaurato dalla Megatrend è quindi noto al Socio nei suoi diversi risvolti e nei possibili esiti. Di riflesso, la Regione ha posto in essere nel corso del passato esercizio atti volti a rafforzare ulteriormente la natura in house di InnovaPuglia e, quindi, a dare continuità alle funzioni e alle attività svolte.



Ammortamenti ed oneri pluriennali

Gli ammortamenti ed oneri pluriennali hanno inciso nel 2014 sul conto economico della società per un totale di 304 K€ circa, con una riduzione di 174 K€ rispetto al 2013.

Si tratta da un lato, per circa 121 k€ di investimenti in tecnologia in via di progressivo completamento del ciclo di ammortamento, e d'altro lato, per circa 183 k€, degli oneri rivenienti dai titoli di disponibilità degli immobili del compendio immobiliare Tecnopolis concessi alla società dall'Università di Bari.

Per il 2015, terminato il ciclo dei precedenti investimenti in tecnologia, si prospetta una ripresa, sia pur molto contenuta, degli ammortamenti sulle acquisizioni di tecnologia non direttamente ribaltabile sui progetti della società, per effetto della realizzazione del nuovo sistema informativo aziendale che, deliberato dal CdA sul finire del 2014 per un importo a base d'asta di 330 k€, è attualmente in fase di espletamento della procedura di gara.

Indebitamento a breve termine e aspetti finanziari

Contestualmente alle considerazioni di cui sopra, un'analisi specifica merita anche la situazione dell'indebitamento a breve termine, che di seguito si riporta (importi in K€):

Passività a breve	31/12/2014	31/12/2013
Banche	11.843	7.865
Quota a breve dei debiti v/banche m/l termine	0	203
Acconti	57.550	66.914
Fornitori	15.762	11.338
Debiti verso controllanti	19.823	19.145
Debiti Tributari	3.711	1.790
Debiti verso Istituti Previdenziali	542	775
Altri Debiti	3.435	2.192
Totale passività a breve	112.665	110.222

La descrizione analitica delle passività è riportata nella Nota Integrativa al bilancio.

Al riguardo è importante notare quanto segue:

L'incremento della voce "Altri debiti" è sostanzialmente dovuto all'incremento dei debiti verso i dipendenti della società per ferie e permessi non goduti negli anni precedenti la costituzione di InnovaPuglia la cui valorizzazione è stata conclusa nel corso dell'esercizio. Prudenzialmente, nel bilancio di esercizio relativo all'anno 2013 era stato allo scopo incrementato il fondo rischi della società per un importo di 1 M€.

E' stato quindi possibile assorbire l'incremento intervenuto nei debiti verso i dipendenti della società attraverso il corrispondente ricorso al fondo rischi stesso.

Alla voce "Debiti verso i controllanti" sono appostati gli importi relativi ai fondi trasferiti dalla Regione Puglia per l'attuazione di interventi a sostegno delle imprese agricole regionali e delle Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013. L'incremento netto determinatosi nel 2014 consegue alle movimentazioni intervenute nei fondi stessi, inclusi gli interessi attivi maturati sui relativi conti di deposito.

Per quanto riguarda i debiti tributari, l'incremento è dovuto all'IVA per fatture (con IVA differita) liquidate alla società sul finire dell'esercizio.

L'aspetto più rilevante delle passività a breve è certamente il notevole incremento dei debiti verso banche e dei debiti verso fornitori, compensato nominalmente dalla riduzione dei debiti verso clienti per anticipi sulle lavorazioni in corso. Con riferimento a queste tre specifiche voci dell'indebitamento, che sono quelle effettivamente correlate alle dinamiche produttive e le più significative sul piano delle problematiche gestionali della società, nel complesso si riscontra nel 2014 una loro riduzione per circa 1.166 k€.

L'incremento dei debiti verso banche e verso fornitori è una conseguenza diretta del rallentamento delle liquidazioni in favore della società da parte della Regione dovuto agli sviluppi, diretti e indiretti, del contenzioso che contrappone solidalmente InnovaPuglia e Regione Puglia alla società Megatrend Srl in merito alla liceità degli affidamenti di attività, senza procedura concorsuale, ad InnovaPuglia da parte dell'amministrazione regionale. Tale rallentamento del flusso di cassa si è protratto per buona parte del 2014, con una ripresa significativa solo negli ultimi mesi dell'esercizio,



insufficiente però a riequilibrare le sofferenze finanziarie determinatesi, peraltro in un anno, il 2014, che ha visto crescere di circa 2 M€ il ricorso a forniture e servizi esterni da parte della società.

Elemento certamente positivo è invece la notevole riduzione, per 9.365 K€, dell'indebitamento verso il socio Regione per acconti sulle lavorazioni in corso, in relazione alla chiusura nel corso del 2014 di attività pluriennali.

Questo dato riflette la crescita che si è realizzata, nel corso dell'anno, dell'efficienza dei processi di rendicontazione e di chiusura tecnico-amministrativa delle attività della società. Per il 2015 ci si attendono al riguardo ulteriori miglioramenti, anche in considerazione del fatto che l'anno corrente chiude ad ogni effetto il precedente periodo di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali europei e molti dei progetti affidati alla società andranno a conclusione, anche sul piano finanziario. E' lecito pertanto aspettarsi che nel corrente esercizio si realizzi un rilevante abbattimento sia dell'indebitamento verso le banche che di quello verso i fornitori.

Crediti verso clienti e rimanenze

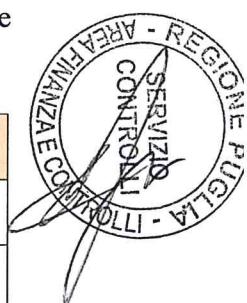
Per effetto delle azioni condotte nell'esercizio, la situazione delle rimanenze e dei crediti verso clienti nell'ambito dell'attivo circolante si presenta oggi come segue (importi in K€):

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti netti verso clienti per fatture emesse	18.447	7.460
Crediti verso clienti per fatture da emettere	11.370	7.844
Rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	62.500	76.661
TOTALE	92.317	91.965

I crediti per fatture emesse sono al netto del fondo rischi su crediti, passato da € 479.741 al 31 dicembre del 2013 ad € 556.815 al 31 dicembre del 2014.

Nel complesso, come si vede, l'attivo circolante ha superato di poco i livelli del precedente esercizio, tuttavia ne è sostanzialmente cambiata la composizione, per effetto delle chiusure di attività pluriennali al 31/12/2014, con conseguente riduzione delle rimanenze e corrispondente incremento delle fatture emesse/da emettere.

Si tratta di un significativo miglioramento della qualità del credito, connessa anche al miglioramento delle capacità di chiusura tecnico-amministrativa delle attività della società. Il livello assoluto di crediti e rimanenze permane comunque molto elevato, a significare che ancora molto resta da fare sul piano dell'efficienza delle procedure, tra la società e l'amministrazione regionale, che conducono al riconoscimento ed alla liquidazione delle spese sostenute.



In virtù dei progressi al riguardo realizzati ed in considerazione della chiusura nel 2015 del ciclo di programmazione 2007 – 2013, vi è motivo di ritenere che il livello assoluto di tali crediti e rimanenze subirà una drastica riduzione nel corso dell'esercizio corrente.

Nel merito della composizione dell'attivo circolante, i crediti per fatture emesse, a lordo del fondo svalutazione crediti, (con evidenza di quelli superiori a 100k€) sono così articolati:

	31/12/2014	31/12/2013
REGIONE PUGLIA	18.060	6.800
ARTI	234	350
UNIVERSITA' DI BARI	127	127
PATTO POLIS	111	111
ALTRI CREDITI	472	344
TOTALE	19.004	7.940

L'incremento del fondo per rischi di inesigibilità è conseguente alla perdurante difficoltà di recupero di alcuni crediti datati, discussi in dettaglio nelle precedenti relazioni sulla gestione.

Va notato, d'altra parte, che l'azione di recupero comunque sostenuta dalla società sta portando i suoi effetti, sia pure con tempi superiori al previsto.

Si evidenzia al riguardo che nel 2014 è stato liquidato alla società il credito di € 45.360, appostato a bilancio dal 2007 e relativo ad attività di assistenza nella procedura di gara per l'informatizzazione del Settore legale della Regione Puglia.

Sono state inoltre raggiunte intese formali con i debitori per il rientro in tempi concordati dei seguenti crediti:

- crediti per 92 k€ appostati tra il 2006 e il 2009 per attività svolte in favore della CNA/SIAPI nell'ambito di un progetto di innovazione tecnologia della stessa CNA
- crediti per 110 K€ appostati tra il 2005 e il 2007 per attività svolte nell'ambito del progetto comunitario SEEDS con capofila e soggetto erogatore il BIC ATTICA.

Quanto sopra evidenzia comunque la sussistenza di possibilità di recupero anche di crediti particolarmente vetusti.

Per quanto riguarda i crediti per fatture da emettere, il dettaglio per cliente, con evidenza dei crediti superiori ai 100 k€, è il seguente (importi in K€):

	31/12/2014	31/12/2013
REGIONE PUGLIA	10.014	6.368
POLICLINICO DI BARI	396	686
TECNOPOLIS PST	220	139
MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE	101	101
ALTRI CREDITI	639	1.236
TOTALE	11.370	7.844

Come prima richiamato, l'incremento per fatture da emettere consegue sostanzialmente alla chiusura al 31/12/2014 di attività pluriennali. Ragionevolmente, tali fatture saranno emesse, in accompagnamento ai relativi rendiconti, nel corso del primo semestre del 2015. Permangono, anche per le fatture da emettere, alcune criticità di conduzione a buon fine, già evidenziate nelle precedenti relazioni sulla gestione, per le quali sono ancora in corso azioni di recupero.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati significativi investimenti, oltre a quelli strettamente funzionali agli specifici progetti.

Partecipazioni

La società non ha acquisito né dismesso partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Alla società sono spettati 9 K€ come quota proporzionale degli utili dell'esercizio 2013 della società partecipata EMMEGIESSE SpA

Con riferimento al quadro complessivo della partecipazioni si richiama che, in ossequio a quanto disposto dalla Legge n. 18 del 2 luglio 2008 e dalla legge n. 32 del 13 novembre 2008, la Giunta della Regione Puglia è stata autorizzata ad acquistare le partecipazioni possedute dalla Società.

Nel corso del 2013 sono stati organizzati degli incontri con il Servizio Controlli della Regione Puglia allo scopo di definire le modalità di transito in capo alla Regione Puglia di tali partecipazioni. In data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia, ha dato seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando:

- l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti,
- di procedere con il recesso da CERSET SpA, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli della Regione Puglia,
- di procedere con il recesso da Patto Territoriale Area metropolitana di Bari, Pastis CNRSM e Consorzio IATIN ad ultimazione delle procedure di liquidazione.

In definitiva, nel rispetto della normativa e dello Statuto vigente sono in atto azioni per la dismissione delle partecipazioni in essere.

Successivi approfondimenti congiunti, hanno portato alla conclusione che il previsto transito in capo alla Regione delle partecipazioni nelle società CERSET Srl, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese scrl richiedesse uno specifico atto di Giunta, come prescritto dalle Leggi Regionali 18/2008 (art. 9) e 10/2009 (art. 10) che hanno disciplinato il passaggio alla Regione delle partecipazioni rispettivamente della Finpuglia e (parzialmente) di InnovaPuglia.

La recente evoluzione del percorso di dismissione avviato fa registrare i seguenti eventi:

- Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese scrl ha inoltrato una comunicazione con oggetto "cessione quota di partecipazione societaria",



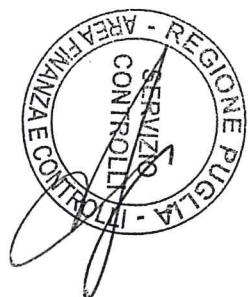
sollecitando successivamente una eventuale adesione alla loro proposta di recesso da parte di InnovaPuglia.

- In attesa di specifiche deliberazioni da parte del Socio, InnovaPuglia ha avviato le procedure di recesso dalle partecipazioni nelle società PROMEM Sud-Est SpA e Patto territoriale Polis del Sud-Est barese secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.
- La Promem ha risposto evidenziando come la procedura statutaria prescriva che il soggetto recedente indichi preliminarmente il soggetto subentrante ed il valore di cessione delle quote, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dei Soci.
- Il Patto Territoriale Polis ha negato il recesso e con successivi colloqui l'ha subordinato ad un accordo transattivo scaturente da reciproci crediti/debiti.
- La società EMMEGIESSE ha avanzato informalmente una proposta di acquisizione delle quote di InnovaPuglia.
- Per le partecipazioni nella società Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari, Pastis CNRSM e Consorzio IATIN, invece, si attende la conclusione delle procedure di liquidazione in atto.

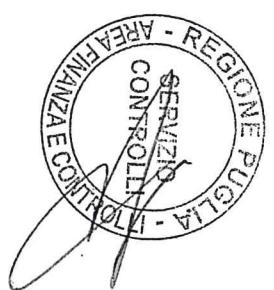
Il complesso degli sviluppi in corso è oggetto di valutazioni congiunte con il Servizio Controlli della regione per le decisioni del caso.

Azioni Proprie

La Società non detiene azioni proprie.

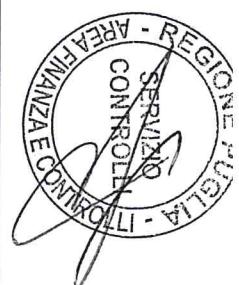


PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	Saldo al 31/12/2014		Saldo al 31/12/2013	
	INNOVA PUGLIA	(Migliaia di €)	INNOVA PUGLIA	(Migliaia di €)
ATTIVITA' A BREVE TERMINE				
Cassa e Banche	23.572		22.529	
Crediti verso clienti	29.819		15.305	
Crediti tributari	538		464	
Crediti verso altri	641		921	
Rimanenze prodotti e servizi in corso di ordinazione	62.500		76.661	
Ratei e Risconti attivi	358		53	
TOTALE ATTIVITA' A BREVE TERMINE (A)		117.428		115.933
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Partecipazioni	65		65	
Crediti verso Altri	636		616	
Total	701		681	
<i>Immobilizzazioni Materiali:</i>				
Impianti e Macchinari	16		128	
Altri beni	74		74	
Total	90		202	
<i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1		5	
Altri oneri pluriennali	2.280		2.463	
Total	2.281		2.468	
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (B)		3.072		3.351
TOTALE ATTIVO (A+B)		120.500		119.284



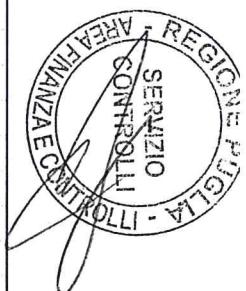
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2013
	INNOVA PUGLIA	INNOVA PUGLIA
PASSIVITA' A BREVE TERMINE		(Migliaia di €)
Banche	11.842	7.865
Quota a breve dei debiti v/banche m/l termine	0	204
Fornitori	15.762	11.338
Acconti	57.550	66.914
Debiti Tributari	3.711	1.790
Quota a breve dei debiti tributari m/l termine	0	0
Debiti verso Ist.Previdenziali	541	774
Altri Debiti	23.259	21.337
TOTALE PASSIVITA' A BREVE TERMINE (A)	112.665	110.222
PASSIVITA' A M/L TERMINE		
Fondo Trattamento di fine rapporto	4.428	4.680
Fondo per rischi e oneri	1.010	2.003
TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE (B)	5.438	6.683
TOTALE PASSIVO (A+B)	118.103	116.905
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	1.435	1.435
Riserva Legale	945	836
Altre Riserve	0	0
Risultato d'esercizio	17	108
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	2.397	2.379
TOTALE PASSIVO (A+B+C)	120.500	119.284



RENDICONTO FINANZIARIO

	Saldo al 31/2/14		Saldo al 31/2/13	
	INNOVAPUGLIA	INNOVAPUGLIA	INNOVAPUGLIA	INNOVAPUGLIA
FONTI DI FINANZIAMENTO:				
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	188		265	
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	115		213	
Accantonamento al T.F.R.	65		99	
Accantonamento al Fondo rischi e oneri	388		1.000	
FONTI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	756		1.577	
Incremento Riserve	109		311	
Utile d'esercizio	17		108	
Decremento crediti verso altri a m/l termine	0		94	
Decremento nel capitale circolante netto	948		0	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.830		2.090	
IMPIEGHI:				
Decremento debiti verso Ist.finanziari a m/l termine	0		200	
Decremento Fondo rischi e oneri	1.381		21	
Decremento Utile di esercizio precedente	109		311	
Incremento crediti verso altri a m/l termine	20		0	
Incremento di Immobilizzazioni Materiali	3		6	
Incremento delle Immobilizzazioni Immateriali	1		0	
Indennità di Fine Rapporto pagate	316		411	
Incremento nel capitale circolante netto	0		1.141	
TOTALE IMPIEGHI	1.830		2.090	
VARIAZIONI NEL CAPITALE CIRCOLANTE:				
Attività a breve termine	1.495		8.389	
Passività a breve termine	-2.443		-7.248	
VARIAZIONE NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-948		1.141	



Analisi Indici di bilancio

Di seguito riportiamo alcuni dei principali indici di bilancio al fine di fornire un quadro dettagliato della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2014.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 675.233
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,78
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.753.346
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,22
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	49
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	13,21
INDICI DI REDDITIVITÀ'		
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>	0,72%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri medi</i>	36,32%
ROI	<i>Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)</i>	6,10%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	5,18%
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.753.346
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,03
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 59.104.813
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,48

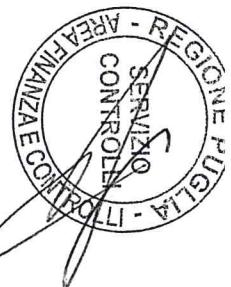
Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

- Rischio di credito: per le situazioni di potenziale rischio si rimanda alla precedente sezione sull'andamento della gestione ordinaria.
- Rischio di liquidità (o rischio di finanziamento): la società non è potenzialmente esposta a rischi di questa natura.
- Rischio di mercato: la società non è potenzialmente esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente con soggetti appartenenti all'Unione monetaria.
- Rischio di tasso: la società non è potenzialmente esposta a particolari rischi di variazione dei tassi.
- Rischio di prezzo: la società non è potenzialmente esposta a rischi di prezzo, in quanto opera in un mercato con prezzi di acquisto concordati in via anticipata (si rinvia a quanto indicato al paragrafo "Condizioni operative e di sviluppo della Società")..

Adempimenti per l'adozione di un modello organizzativo e gestionale ai sensi del d.lgs. 231/2001

Le attività svolte dalla Società nel 2014 relativamente al Modello di Organizzazione e Gestione redatto ai sensi del D.Lgs 231/01 sono state il risultato della continua interazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal CdA nella seduta del 15/11/2013 e insediatisi in data 24/01/2014. In particolare:

- è stata curata una completa riformulazione dei documenti connessi alla attuazione del D.Lgs 231/01: le nuove versioni del Codice etico (rel 3.0), del MOG Parte Generale (rel 2.1) e del MOG Parti Speciali (rel 2.0) sono state approvate dal CdA nella seduta del 22 dicembre 2014. Tali documenti garantiscono, tra l'altro, un più



puntuale ed efficace raccordo con il Codice etico della Regione Puglia, con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) redatto dalla Società ai sensi della L 190/2012, con il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) (adottato dalla Società e certificato secondo la norma ISO 27001), oltre che con l'insieme delle azioni svolte dalla Società in ottemperanza al D.Lgs 81/2008 (sicurezza sul lavoro)

- è stata avviata l'attuazione operativa del Modello di Organizzazione e Gestione. In particolare sono state avviate
 - le azioni di diffusione, informazione e formazione interna
 - le azioni di diffusione esterna (in particolare attraverso l'adeguamento alla normativa di tutta la contrattualistica e degli ordini di acquisto)
 - le attività di verifica del rispetto e della efficacia delle procedure interne rispetto ai rischi definiti dalla normativa 231 (in particolare, verifica della procedura di gara aperta)
 - le modalità operative per la segnalazione all'OdV di possibili violazioni del MOG.

Adempimenti in materia di privacy e sicurezza sul lavoro

Adempimenti in materia di privacy

La società, sotto l'aspetto della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni, ha inteso mantenere nel corso dell'esercizio 2014 aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza pur prendendo atto dell'abrogazione del Punto 19 dell'Allegato B del DLgs 196/2003 disposta con DL 09.02.2012, n. 5 conv. con Legge 04.04.2012 n. 35, che stabiliva l'obbligatorietà del suo aggiornamento. Il mantenimento e l'aggiornamento del DPS è stato infatti ritenuto dalla società uno strumento organizzativo utile al fine di provare di aver adottato ogni misura idonea ad evitare danni, ai sensi dell'art. 15 del Codice Privacy (Danni cagionati per effetto del trattamento) e dell'art. 2050 del Codice Civile (Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose).

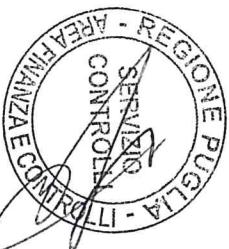
Il DPS è stato coordinato con altri documenti aziendali ed in particolare con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. 231/2001, con il SGSI "Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni" e con il Codice Etico.

Adempimenti in materia di scurezza sul lavoro

In ottemperanza a quanto indicato dall'art. 4 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., la società ha attuato tutte le disposizioni previste per garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nella tabella sottostante sono riportati i rapporti con la Società controllante (Regione Puglia) al 100% al 31/12/2014:



DESCRIZIONE	VALORE (K€)
Ricavi 2014	26.168
Crediti al 31/12/2014	28.073*
Debiti al 31/12/2014	19.823

*Tale importo è a lordo del fondo svalutazione crediti pari a 556.815euro.

Altre informazioni

Spese per ricerca

La Società, nel corso del 2014, ha condotto attività di ricerca, spese per intero nell'esercizio, per un importo di circa 280 k€.

Le principali attività di ricerca realizzate nel 2014 sono state precedentemente descritte nel quadro delle attività condotte dal Servizio Ricerca e Innovazione della Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica (CAT).

Sedi secondarie

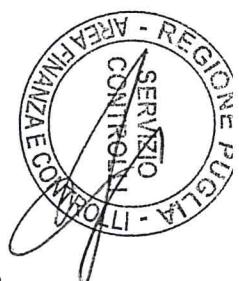
La Società non ha sedi secondarie.

Finanza Derivata

La Società non fa uso di strumenti di finanza derivata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da influenzare in modo significativo le risultanze patrimoniali ed economiche.



Conclusioni

Signori Soci, ritenendo in conclusione di averVi fornito con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti aziendali relativi al periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 2423 c.c, Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31.12.2014 composto dai documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Vi proponiamo, inoltre, che l'utile di esercizio, pari ad € 17.300, sia interamente accantonato a favore della "riserva legale".

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Chieco

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576,00 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
ESERCIZIO 2014
dal 01/01/2014 al 31/12/2014**



Signori Soci,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, relativo al periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrato, al fine di fornire una migliore informativa, dai prospetti di seguito indicati:

- Stato Patrimoniale riclassificato;
- Conto Economico riclassificato;
- Rendiconto Finanziario

contenuti all'interno della Relazione sulla gestione redatta a cura del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. riportano informazioni tese a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, e che non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche in merito alla redazione del bilancio e l'obbligo di realizzare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'art. 2423 *ter* c.c., si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 c.c., si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

[Rif. 1° comma art. 2427 c.c.]

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione approvata e pubblicata in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 10 Rendiconto finanziario

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 14 Disponibilità liquide

OIC 15 Crediti

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 18 Ratei e risconti



OIC 19 Debiti
OIC 20 Titoli di debito
OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
OIC 22 Conti d'ordine
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
OIC 25 Imposte sul reddito
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 28 Patrimonio netto
OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori,
eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.
I restanti principi sono rimasti invariati

Il bilancio è stato predisposto, per i casi previsti dalla legge, con l'accordo degli organi di controllo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione osservati per la redazione del bilancio sono omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

Immobilizzazione Immateriale

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate



in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- costi di impianto e di ampliamento: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- concessioni, licenze e marchi: sono ammortizzati con un'aliquota del 10%;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- costi per manutenzioni straordinarie: ammortizzate con un'aliquota del 20%,
- usufrutto di beni immobili conferiti dall'Università degli Studi di Bari nel 2003, calcolato sulla base della durata temporale del contratto di comodato d'uso.

Nel corso del periodo di durata utile di un'immobilizzazione, qualora le condizioni di utilizzo o addirittura l'operatività stessa della società dovessero subire mutamenti di rilievo, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali sarà soggetta ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo. Nel caso in cui si riscontrasse una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa sarà riflessa in bilancio attraverso una specifica svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- impianti e macchinari: sono ammortizzati con aliquota del 20%;
- attrezzature: sono ammortizzate con aliquota del 15%;
- altri beni: sono ammortizzati con aliquota del 12%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se straordinaria.



Per gli investimenti in beni materiali effettuati nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura del 50% delle aliquote normalmente applicate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazione Finanziarie

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

Al fine di ottemperare alle disposizioni recate dall'art. 13 del decreto-legge 4.luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dall'articolo 1, comma 710 della legge 296/2006, dall'articolo 18, comma 4 septies, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, dall'articolo 4, comma 7, del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 e dall'articolo 20, comma 1 bis, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, la Regione Puglia ha emanato due leggi regionali (legge n. 18 del 2 luglio 2008 e n. 32 del 13 novembre 2008) al fine di acquisire le partecipazioni possedute dalla Società.

Tra le Immobilizzazioni Finanziarie contabilmente rilevate dalla società configurano i crediti immobilizzati costituiti da cauzioni e dall'anticipo d'imposta versata all'Erario sul T.F.R.. I crediti sono esposti al netto delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per ricondurli al valore presumibile di realizzazione, come previsto dal punto 8 dell'art.2426 c.c..

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

I pagamenti eseguiti dai clienti, a titolo d'acconto, non hanno concorso in alcun modo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

Il rispetto del principio di competenza è ottenuto attraverso un procedimento di rilevazione dei costi e dei ricavi di commessa che consente la loro attribuzione all'esercizio cui sono effettivamente riferibili, ossia nell'esercizio in cui si svolge l'attività della commessa.

Crediti



I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato in relazione alla specifica situazione di solvibilità dei debitori e degli eventuali garanti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Attività Finanziarie

Non sono presenti attività finanziarie e titoli non immobilizzati

Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti e si distinguono in:

- depositi bancari, postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore, normalmente coincide con il valore nominale, mentre nelle rare situazioni di difficoltà di esigibilità, è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;

Non sono presenti disponibilità in valuta estera.

Ratei e Risconti Attivi e Passivi

Nella voce Ratei e Risconti Attivi e Ratei e Risconti Passivi sono rilevati ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I Ratei ed i Risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, i quali devono necessariamente essere comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, pertanto, l'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o autogenerati dalla società, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e passività, ne consegue che non può parlarsi di valutazione; oggetto di distinte valutazioni, in sede di redazione di bilancio, sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio.

Fondi Rischi ed Oneri

I Fondi per Rischi ed Oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La società ha un numero di dipendenti in forza maggiore di 50 unità, pertanto, in funzione dell'entrata in vigore nel 2007 della riforma sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (c.d. "TFR libero"), il debito rilevato in bilancio alla data di chiusura d'esercizio rappresenta il debito contratto dalla società alla data 30 giugno 2007 incrementato delle successive rivalutazioni intervenute negli esercizi successivi.

Debiti

I Debiti sono esposti in bilancio al valore nominale al netto di sconti ed abbuoni, nello specifico:

- Debiti verso banche: il saldo esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio;
- Acconti: la voce accoglie i pagamenti ricevuti non a titolo definitivo durante l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione;
- Debiti verso fornitori e Debiti verso imprese controllanti: la voce accoglie i debiti verso fornitori e debiti verso la controllante di natura commerciale, iscritti al netto

degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è rettificato, in occasione di resi o abbuoni;

- Debiti Tributari: la voce accoglie unicamente passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette ed indirette dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta, per imposte di fabbricazione ed in genere i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. I debiti di questa natura sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, fatta eccezione nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso (la cui rilevazione contabile è realizzata nella voce C.II.4-bis);
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: la voce accoglie principalmente i debiti verso l'INPS e gli altri enti che gestiscono i fondi complementari previdenziali;
- Altri Debiti - la voce accoglie:
 - gli anticipi ricevuti;
 - il debito per ferie maturate da dipendenti: in bilancio è riportato l'ammontare corrispondente al costo per ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora liquidate o fruite (in ottemperanza al principio per cui il costo del personale, inteso nella sua globalità e quindi inclusivo del periodo di ferie retribuito, è correlato al beneficio che la società ottiene dal sostenimento di detto costo, cioè è determinato in funzione del periodo durante il quale il personale ha prestato la propria opera concorrendo alla formazione dei ricavi aziendali).

Conti d'Ordine

Non sono presenti Conti d'Ordine.



Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono

esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

Euro

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, sono stati redatti senza cifre decimali, come previsto dal comma 8, art. 16 D.Lgs. 213/98 e dal comma 5, art. 2423 c.c.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di Bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento, all'unità inferiore se inferiore a 0,50 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,50 euro.

La somma algebrica degli arrotondamenti attivi e passivi ha solo rilevanza extracontabile ed è allocata tra le riserve, per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, e tra i componenti economici straordinari, per gli arrotondamenti del Conto Economico, senza influenzare il risultato di esercizio; in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si sono determinate differenze di arrotondamento.



Immobilizzazioni Immateriali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni immateriali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro sostenimento, a svalutazioni e/o rivalutazioni; il prospetto dei relativi movimenti si presenta come di seguito (importi in €):

Descrizione Voci	Valore inizio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. d'esercizio	Valore netto al 31.12.2014
- diritti utilizzo opere ingegno	4.915	0	1.464	(5.061)	1.318
- man. straordinarie	1.180	0	0	(1.180)	0
- usufrutto beni immobili	2.461.781	0	0	(182.040)	2.279.741
Totale	2.467.876	0	1.464	(188.281)	2.281.059

La voce “diritti utilizzo opere d’ingegno” si riferisce esclusivamente all’acquisto di software.

Nella voce “usufrutto beni immobili” è rilevato il diritto di usufrutto dell’intero immobile sede della società conferito nel 2003 dall’Università degli Studi di Bari. In data 19 dicembre 2012, sono stati siglati i seguenti contratti di comodato d’uso:

- il primo tra Innovapuglia e l’Università degli Studi di Bari, con il quale quest’ultima ha concesso alla società il comodato di uso gratuito di parte (40%) dell’attuale immobile della società, a partire dalla data di scadenza del diritto di usufrutto suindicato (17 ottobre 2016) sino all’ 8 luglio 2027;
- il secondo tra Innovapuglia - Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico, con il quale Innovapuglia ha concesso a Tecnopolis il comodato di uso gratuito di parte (60%) del compendio immobiliare di proprietà dell’Università degli Studi di Bari, a decorrere dal 15 maggio 2012 al 16 ottobre 2016.

In conseguenza di tali contratti ed in aderenza ai criteri di valutazioni dettati dalla normativa civilistica (art. 2423-bis punto 1) si è determinato il valore netto contabile al 15 maggio 2012 (data a partire della quale è decorso il secondo contratto di comodato con Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico) e rideterminato le quote annue dell’ammortamento dell’usufrutto, diluendolo nel tempo tenendo conto della più ampia disponibilità (sia pur a diverso titolo) effettiva dell’immobile.

Nel corso del 2014, non ci sono stati decrementi nell’ambito delle immobilizzazioni immateriali; l’incremento di euro 1.464,00 si riferisce all’acquisto di software applicativo. Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d’uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell’utilizzo e dell’obsolescenza subiti.



Immobilizzazioni Materiali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni materiali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro utilizzo, a svalutazioni e/o rivalutazioni; il prospetto dei relativi movimenti è il seguente (importi in €):

Descrizione Voci	Valore netto inzio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. Esercizio	Valore netto al 31.12.2014
a) impianti e macchinari	128.184	0	3.410	(115.473)	16.121
<i>strumentazione</i>	126.213	0	2.128	(115.048)	13.293
<i>attrezzature</i>	1.971	0	0	(329)	1.642
<i>Impianti generici</i>	0	0	1.282	(96)	1.186
b) altri beni	74.024	0	0	(24)	74.000
• <i>mobili e macch. Uff.</i>	24	0	0	(24)	0
• <i>Beni e mobili d'arte</i>	74.000	0	0	0	74.000
Totale	202.208	0	3.410	(115.497)	90.121

L'incremento relativo alla voce "Strumentazione" riguarda investimenti in hardware effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni infrastrutturali della società e realizzati per sostenere le attività pluriennali già affidate dalla Regione Puglia. L'incremento relativo alla voce "Attrezzature" riguarda esclusivamente l'acquisizione di una barriera stradale elettromeccanica. Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

(importi in €)

Valore al 31.12.2013	64.752
Incrementi	0
Decrementi	0
Valore al 31.12.14	64.752

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Riportiamo di seguito dettaglio delle partecipazioni rilevate al 31.12.2014 (importi in €)



	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
Consorzio Latin (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Bari S.p.A (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Polis S.E.B.	0			0
C.zio Svil. Conca Barese	3.500			3.500
Emmegiesse S.p.A.	61.250			61.250
Pastis – CNRSM SpA in liquidazione	0			0
Pro.me.m Sud Est SpA	1			1
C.zio Svil. Conca Barese	1			1
Consorzio “Centro Studi e ricerche ediliza e territorio – Cerset” Srl	0			0
<hr/>				
Totale	64.752	0	0	64.752

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni al 31 dicembre 2014 (importi in €):

	Capitale Sociale	% di patr.	Valore al 31.12.14	Valore P.N.	Anno Rif.	Risultato ultimo Esercizio
- C.zio Latin(in liquidazione)	23.241	16,67	0	39.878	2005	(857)
- Patto Terr. Bari SpA (in liquid.)	10.408	3,40	0	10.329	2013	61
- Patto Terr. Polis SEB	150.414	4,98	0	153.454	2013	0
- C.zio Sv.Conca Ba.	100.000	3,50	3.500	100.050	2013	50
- Emmegiesse SpA	440.000	13,92	61.250	1.614.408	2013	498.280
- Pastis – CNRSM SpA in liquidazione	2.065.000	37,18	0	(7.383.314)	2012	(131.682)
- Pro.me.m Sud Est SpA	302.432	6,17	1	135.026	2013	(51.033)
- C.zio Sv.Conca Ba.	100.000	3,50	1	100.050	2013	50
- Consorzio “Centro Studi e ricerche ediliza e territorio – Cerset” Srl	117.088	0,12	0	99.155	2013	4.192
Totale	64.752					

Occorre osservare che su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipata, né esistono diritti di opzione o altri privilegi; inoltre, nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

In ossequio a quanto disposto dalla Legge n. 18 del 2 luglio 2008 e dalla legge n. 32 del 13 novembre 2008, con cui la Giunta della Regione Puglia è stata autorizzata ad acquistare le partecipazioni possedute dalla Società, si evidenzia che la Regione sta perfezionando gli atti affinché si possa procedere alla definitiva cessione di partecipazioni possedute alla data del 31.12.2014. Pertanto, la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società. In data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Innovapuglia, ha dato seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese nonché di procedere con il recesso da CERSET SpA, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli.



Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2014 la voce "Crediti verso altri" ammonta a € 635.988 e si riferisce al credito per investimento fondo quiescenza.

La movimentazione dei crediti in oggetto è di seguito indicata (importi in €):
Investimento fondo quiescenza

Valore al 31.12.2013	615.786
Incrementi	20.202
Decrementi	0
Valore al 31.12.14	635.988

L'incremento di euro 20.202 è dovuto ad interessi maturati sulla polizza gestita dalla Fondiaria nell'esercizio 2014.

Rimanenze

La voce è così composta (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Prodotti e servizi in corso su ordinazione	62.500	76.661	14.161
Totale	62.500	76.661	14.161

Nella voce "Prodotti e servizi in corso su ordinazione", di importo pari a circa 62.500 mila euro, confluiscono le rimanenze connesse a contratti rivenienti da Regione Puglia

Riportiamo di seguito dettaglio della voce "Prodotti e servizi in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2014 (importi in €/000):

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
RP/APQ Società Informaz. (Rupar 2)	8.521	8.521	0
RP/APQ RETE MEDICI DI MEDICINA GEN.LE (MMG)	7.711	7.596	115
RP/CENTRO TECNICO REG.LE 2011 E CIFRA	3.845	3.402	443
RP/INFRASTRUTTURA DATI TERRIT. E AMBIENTALI (IDeA)	2.801	1.910	891
RP/INP001 ORG. INTERMEDIO AZIONE 1.1.2 RIC & SVIL.	2.628	2.276	352
RP/CLOUD COMPUTING C.TRO TECNICO	2.400	1.382	1.018
RP/FOSED	2.349	1.408	941
RP/ORGANISMO INTERMEDIO AZ.1.2.4 Partenariato Regionale	2.205	1.553	652
RP/ASSISTENZA TECNICA AZ. 1.4.2. Crescita e sviluppo PMI	2.017	1.647	370
RP/APQ INNOVAZIONE DIGITALE UFFICI GIUDIZIARI	1.999	1.945	54
RP/EDEMAT 2 PORTALE PUGLIA	1.830	1.160	670
RP/S.I. SANITARIO TERRITORIALE - FASE 2	1.766	433	1.333



RP/S.I. SANITARIO TERRITORIALE	1.743	1.279	464
RP/OSSERVATORIO FINANZA LOCALE	1.349	1.171	178
RP/RUPAR WIRLESS 118	1.147	794	353
RP/SIST. INFORMAZ. E COMUNICAZ. IN SANITA' II- SICS II	1.121	198	923
RP/SITIP	1.047	700	347
RP/INP001 ORG. INTERMEDIO AZIONE 1.4.1 BANDO 2011	1.041	729	312
RP/POTENZIAMENTO LARGA BANDA	1.038	802	236
RP/APQ RUPAR WIRLESS	0	5.528	(5.528)
RP/SIT MONITORAGGIO PSR	0	4.005	(4.005)
RP/APQ SIT LOTTO 2	0	4.881	(4.881)
RP/RESUD	0	2.149	(2.149)
RP/GESTIONE MIR 2011/2013	0	2.091	(2.091)
RP/CENTRO TECNICO CRIPAL	0	1.732	(1.732)
RP/RAFFORZAMENTO PORTALE TURISMO	0	1.584	(1.584)
Altre	13.942	15.785	(1.843)
Totale	62.500	76.661	(14.161)

Crediti

I crediti riportati nell'attivo circolante sono analizzati nel modo seguente:

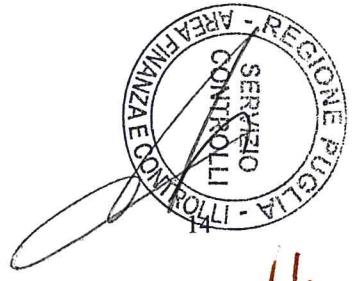
Crediti verso clienti e V/controllanti

I crediti verso clienti e verso controllanti sono così composti (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti verso clienti e verso controllanti	30.375	15.784	14.591
-----	-----	-----	-----
30.375	15.784	14.591	
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(557)	(479)	78
-----	-----	-----	-----
29.818	15.305	14.513	

I crediti v/clienti terzi ammontano ad Euro 2.302 mila, mentre i Crediti V/controllanti (Regione Puglia) ammontano ad Euro 28.073 mila euro, al lordo del Fondo svalutazione crediti.

Relativamente ai saldi al 31.12.2014, si specifica che i crediti più significativi sono verso i seguenti clienti al lordo del fondo svalutazione crediti: Regione Puglia per un importo pari a circa 28.073 mila euro, Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico Bari pari a circa 458 mila euro, Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico pari a circa 372 mila euro, Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione per un importo pari a circa 244 mila euro, Università degli Studi di Bari pari a circa 127 mila euro. Nell'esercizio 2014 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 100 mila euro per far fronte ad eventuali rischi potenziali di recupero di crediti più anziani e utilizzato circa 23 mila euro. Inoltre, nel corso dell'anno 2014 la Società ha continuato a dare seguito ad azioni volte all'incasso di tali crediti.



Crediti Tributari

Dettaglio crediti tributari entro i 12 mesi (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Altri crediti v/erario	13	13	0
Credito per rimborso IRES	339	344	-5
Anticipo Ires	146	43	103
Anticipo Irap	38	64	(26)
Totale	535	464	74

Le posizioni di credito relative alle voce “Altri crediti v/erario”, “Anticipo Ires” e “Anticipo Irap” sono sostanzialmente di natura fisiologica e pertanto legata alla ordinaria attività d’impresa.

La voce “Credito per rimborso IRES” di euro 339 mila è principalmente riferito alla richiesta del 2012 di rimborso IRES di cui all’art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011. La Società ha dato mandato al proprio consulente fiscale al fine di monitorare la situazione; si ritiene che tale credito potrebbe essere incassato nel corso del prossimo esercizio.

Crediti verso altri

Dettaglio crediti verso altri entro i 12 mesi (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Fornitori c/anticipi	62	22	40
Credito per note di credito da ricevere	191	514	(323)
Altri crediti verso società controllate	38	38	0
Crediti diversi	33	38	(5)
Crediti da Partecipate in liquidazione	273	278	(5)
Credito v/inail	0	1	(1)
Credito v/dipendenti per anticipo contributi INPS	14	0	14
Crediti c/anticipi Finergia	30	30	0
Totale	641	921	(280)

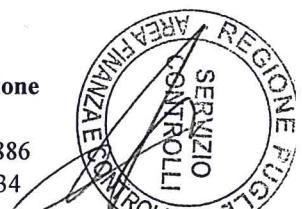
La voce Credito per note di credito da ricevere si riferisce ad erronee fatturazioni ricevute principalmente da Pastis CNRS per 60 mila euro, Wind Telecomunicazioni Spa per 60 mila euro, Lattanzio & Associati per 33 mila euro, Telecom Italia Spa per 22 mila euro, per le quali è stato rilevato il corrispondente debito tra le passività.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti.

Al 31.12.2014 la voce risulta composta nel modo seguente (importi in €):

	31.12.14	31.12.13	Variazione
depositi bancari e postali	23.571.775	22.528.889	1.042.886
di cui	18.996.470	18.358.235	638.234



vincolati			
denaro e valori in cassa	263	137	126
Totale	23.572.038	22.529.026	1.043.012

Nella voce “Depositi bancari e postali” sono compresi i saldi dei conti correnti vincolati, per complessivi Euro 18.996 mila, di euro 1.006 mila versata dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio, euro 17.487 mila versata dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013 e euro 503 mila versata dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n 2422 del 16/12/2013. L'importo complessivo dei versamenti fatti dalla Regione Puglia sui conti correnti vincolati trovano contropartita nel passivo dello stato patrimoniale in quanto non sono risorse nella autonoma disponibilità della Società.

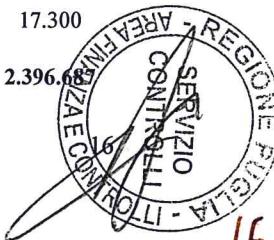
La parte residuale, pari a euro 4.575 mila si riferisce al saldo numerario esistente al 31 dicembre 2014 su c/c di disponibilità della Società.

Patrimonio Netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto esposto di seguito (importi in euro).

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Utile/Perdita a nuovo	Fondo di riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
31.12.12	1.434.576	0	525.147	0	311.173	2.270.896
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Fondo di Riserva	0	0	311.173	0	(311.173)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	108.491	108.491
31.12.13	1.434.576	0	836.320	0	108.491	2.379.387
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Fondo di Riserva	0	0	108.491	0	(108.491)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	17.300	17.300
31.12.14	1.434.576	0	944.811	0	17.300	2.396.687



L'utile di esercizio 2013 è stato destinato a riserva legale dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 06 giugno 2014.

Le poste di Patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (comma 1, art. 2427, n. 7-bis, c.c.):

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre cause
Capitale	1.434.576				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie					
Riserva di utili:					
Riserva legale	944.811	B	944.811		
Altre riserve	0				
Utili portati a nuovo	0				
Totale	2.379.387				
Quota non distribuibile	2.379.387				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci.

Fondi per Rischi ed Oneri

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in €/000):

Saldo al 31.12.13	2.003
Utilizzo	(1.381)
Accantonamento dell'esercizio	388
-----	-----
Saldo al 31.12.14	1.010

Il fondo è stato utilizzato per euro 1.000 mila a seguito dell'accertamento del debito risultante nei confronti dei dipendenti per ferie e permessi maturati sino alla data del 31.12.2014, per euro 348 mila conseguente all'esito sfavorevole del contenzioso verso Datamat e per euro 33 per la definizione della controversia con un dipendente.

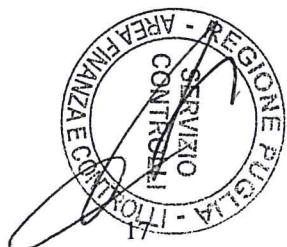
Il fondo è stato prudenzialmente integrato per euro 388 mila per far fronte ad eventuali passività potenziali ad integrazione di quanto già accantonato negli esercizi precedenti relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori (per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2014).

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in €/000):

Saldo al 31.12.13	4.680
Utilizzo per risoluzione di rapporti e per anticipazioni	(304)

(12)



Utilizzo per imposta sostitutiva	555
Accantonamento dell'esercizio	(490)
Fondi Complementari	-----
	65
Accantonamento dell'esercizio netto	-----
Saldo al 31.12.14	4.429

Tale importo è calcolato in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.
Si precisa che, a seguito della nuova disciplina inerente il TFR, l'accantonamento riguarda la rivalutazione del preesistente fondo in quanto le quote maturate nell'esercizio sono versate presso altri Enti.

Debiti

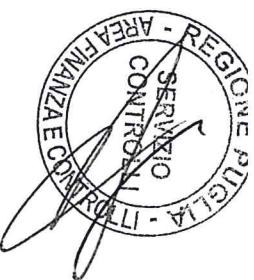
Il dettaglio della relativa composizione è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso banche	11.842	8.069	3.773
Acconti	57.550	66.914	(9.364)
Debiti verso fornitori	15.762	11.338	4.424
Debiti verso controllanti	19.824	19.145	679
Debiti tributari	3.711	1.790	1.921
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	542	774	(232)
Altri debiti	3.434	2.192	1.242
Totali	112.665	110.222	2.443

Debiti verso banche

L'indebitamento verso banche è analizzato nel seguente prospetto (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche a breve termine	11.842	7.866
Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
1. scadenti entro l'esercizio successivo	0	203
1. scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0
Totali	11.842	8.069



Dettaglio di composizione “debiti verso banche” a breve termine:

	31.12.2014	31.12.2013
1. Scoperti di conto corrente	0	0
1. Anticipazioni	11.842	7.866
1. Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
• scadenti entro l'esercizio successivo	0	203
Totale	11.842	8.069

Acconti

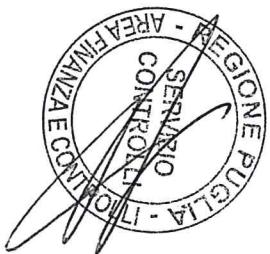
Al 31 dicembre 2014 il saldo di tale voce, che ammonta a circa 57.550 mila euro, è sostanzialmente costituito ad anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per attività relative a specifici progetti, di cui i più rilevanti sono attinenti ad “APQ Accordo di programma quadro”.

Riportiamo di seguito dettaglio di composizione della voce “acconti” al 31 dicembre 2014 (importi in €/000):

Descrizione	Importo
Regione Puglia/APQ RUPAR 2	8.004
Regione Puglia/APQ RETE MEDICI MED.. GNE.	4.946
Regione Puglia/ORGANISMO INTERM, AZ.1.2.2 RIC.&SVIL	4.287
Regione Puglia/IDEA	4.035
Regione Puglia/FOSED - SIST.GEST.DIGITALE AMM.VA	2.808
Regione Puglia/Assitenza Tecnica Az.1.4.2 Crescita e Sviluppo PMI	1.700
Regione Puglia/PORTALE PUGLIA - EDEMAT 2	1.683
Regione Puglia/C.TRO TEC. RUPAR SPC	1.651
Regione Puglia/C.TRO TEC CLOUD COMPUTING	1.651
Regione Puglia/S.I. SANITARIO TERRITORIALE	1.645
Regione Puglia/FIBRA OTTICA LINEA 1.3 AZ. 1.3.1	1.636
Regione Puglia/ORG.INTERMEDIO BANDO BANDO PASSEPAI	1.360
Regione Puglia/LARGA BANDA FIBRA OTTICA	1.322
Regione Puglia/INP001 ORGANISMO INTERM Az.1.2.4 Partenariato Reg.le	1.198
Regione Puglia/POTENZIAMENTO LARGA BANDA	1.107
Regione Puglia/APQ INNOV DIGITALE UFF GIUDIZ	1.095
Regione Puglia/OSSERV.FINANZA LOCALE NUOVO DGR 751	1.012
Regione Puglia/ASSISTENZA FORMAZIONE II FASE	1.001
Regione Puglia/EVOL.SERV.PORTALE EMPULIA	992
Regione Puglia/MONIT URBANISTICO-PAESAGGISTICO	929
Regione Puglia/E-CUP PUGLIA	863
Regione Puglia/SIST.INF.SALUTE MENTALE	860
Regione Puglia/EPUGLIA 2.0	843
Regione Puglia/PORTALE SALUTE FASE 2	789
Regione Puglia/SITIP II	761
Regione Puglia/OSR PUGLIA SOCIALE	742
Regione Puglia/META ARCHIVIO PROSECUZIONE	661
Regione Puglia/C.TRO TEC DATA CENTER	661
Regione Puglia/AGRICOLTURA RURALE	595



Regione Puglia/NP001 Organismo Intermedio Az.1.4.1 Bando 2011	563
Regione Puglia/DEMANIO E PATRIMONIO	524
Regione Puglia/CENTRO TEC. CIFRA 2	507
Regione Puglia/SICS II	472
Regione Puglia/SINAPSI	463
Regione Puglia/SI SANITARIO TERRITORIALE	450
Regione Puglia/LIVING LABS SMART PUGLIA 2020	400
Regione Puglia/SMART GIUSTIZIA	372
Regione Puglia/CUP REGIONALE Sperimentazione	338
Regione Puglia/APPALTI PUBBLICI PER L'INNOV.	320
Regione Puglia/OSSEVRATORIO TERRITORIO E PAESAGGIO	267
Regione Puglia/CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI	242
Regione Puglia/RUPAR WIRELESS	227
Regione Puglia/DIGITAL LIBRARY	180
Regione Puglia/BI_CONTAB	159
Regione Puglia/FASCICULUS	146
Regione Puglia/GESTIONE FONDO IVA	131
MIUR PRISMA	122
Regione Puglia/PIANO COMUNICAZ ESTRATTIVE	115
Regione Puglia/ORGANISMO INTERMEDIO INP004	99
Regione Puglia/PLAN & MAP	98
Regione Puglia/GESTIONE PROCEDURE CONTABILITA'	83
Regione Puglia/GESTIONI PUGLIESI MONDO- POLMIG	82
CEE/C2-SENSE	73
CEE/PROGETTO CETA	56
Regione Puglia/S.I. PATRIMONIO CULTURALE	55
Regione Puglia/SISTEMA RADIO SEI 118	43
Regione Puglia/EVOLUZ. DEI SITO EUROPUGLIA	34
Regione Puglia/ASSIST S.I. AMBIENTE SIPA	33
Regione Puglia/FASCICOLO ELETTR. PERSONALE	29
Regione Puglia/NEXT	9
Regione Puglia/ARTVISION CREW PUGLIA	9
Regione Puglia/INFORM.SERV.GEST.FINANZ.SANITARIA	8
MIUR/ALTA FORMAZ. MIS	4
	57.550



Debiti verso fornitori

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti verso fornitori a breve termine è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Fornitori Italia	15.744	11.324	4.420
Fornitori Estero	18	14	4
Totale	15.762	11.338	4.424

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'incremento dei debiti verso fornitori è legato al rallentamento delle liquidazioni da parte del Socio, così come indicato nella "Relazione sulla Gestione"

Debiti verso controllanti

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti per interventi a favore di imprese agricole	1.045	1.045	0
Debiti per interventi PSR 2007-2013	17.614	17.440	174
Debiti per interventi Caccia e Pesca	505	0	505
Debiti per anticipazioni	621	621	0
Altri debiti	39	39	0
Totale	19.824	19.145	679

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia costituiti da:

- l'importo di euro 1.045 mila euro versato dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia;
- l'importo di euro 17.614 mila euro versato dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- l'importo di euro 505 mila euro versato dalla Regione Puglia e maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2422 del 16/12/2013 con vincolo di destinazione verso le imprese ittiche pugliesi di mitilicoltura, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- l'anticipo pari a circa 621 mila euro relativo al progetto "Programma operativo FSE 2000/2002";
- altri debiti per euro 39 mila.

Debiti tributari

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti tributari a breve termine è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
IVA vendite differita	3.087	1.151	1.936
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	338	440	(102)
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	31	49	(18)
Erario C/IVA	241	123	105
Altri debiti tributari	14	26	0
Totale	3.711	1.790	1.921



✓ 51

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L'incremento del debito IVA vendite differita, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è sostanzialmente legato da un lato all'incremento delle rendicontazioni di spesa (e relative fatturazioni) intervenuto rispetto al precedente esercizio, in particolare nella seconda metà dello stesso, e dall'altro alla ripresa, verso il finire del 2014, degli affidamenti di nuove attività da parte del Socio, con conseguente fatturazione delle prime anticipazioni (40% degli importi assegnati) secondo quanto previsto dalla nuova Convenzione Quadro ex DGR 1404/2014.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in €/000):

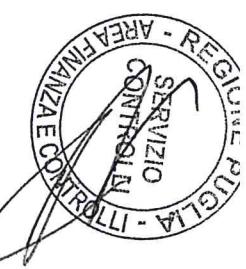
	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso I.N.P.S.	509	737	(228)
Debiti verso Altri Enti	32	37	(4)
Totale	541	774	(232)

Altri debiti

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Anticipi U.E.	382	403	(21)
Retribuzioni per premio di risultato	2	2	0
Altri debiti per retribuzioni	208	82	126
Debiti per partecipazioni	9	9	0
Anticipi INEA	4	4	0
Anticipi Presidenza Consiglio dei Ministri	92	92	0
Anticipi MIUR	505	646	(141)
Depositi cauzionali	50	50	0
Debito per ferie e permessi dipendenti	1.675	749	926
Anticipazioni verso partner	140	140	0
Debito per estinzione contenzioso Datamat	348	0	348
Altri debiti	19	15	4
Totale	3.434	2.192	1.242

L'incremento degli altri debiti è imputabile alla definitiva quantificazione del debito per ferie e permessi in favore del personale dipendente, così come più ampiamente descritto nella



Relazione sulla Gestione e nel paragrafo "Fondi Rischi e Oneri" della presente Nota Integrativa.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE; NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE.

Conti d'ordine

Non vi sono conti d'ordine

COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E RATEI E RISCONTI PASSIVI E DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE, COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE.

La voce "Ratei e Risconti attivi", il cui saldo è di € 358 mila, è principalmente riferita per i risconti a commissioni per fideiussioni e per i servizi di manutenzione; non ci sono ratei e risconti passivi.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E AMMONTARE DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.

Non ci sono debiti di durata residua superiore ai cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

La ripartizione dei ricavi secondo le aree geografiche non è significativa.

Nel seguito si espone il dettaglio del valore della produzione (importi in €/000):

Valore della produzione	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.255	14.689
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso di lavorazione	0	0
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	(13.915)	9.404
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi	1.472	1.504
	-----	-----
Totale	26.812	25.597



I ricavi relativi alle attività eseguite nel 2014 per la Regione Puglia sono stati valorizzati in aderenza a quanto disposto dalla “Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia”, repertorio n. 015967 del 15 luglio 2014. E’ opportuno rilevare come anche il nuovo metodo di valorizzazione economica delle attività della società introdotto dalla predetta Convenzione quadro sia ispirato, come quelli in precedenza adottati, dal principio della piena copertura dei costi sostenuti dalla Società nell’esecuzione delle commesse affidate dalla Regione Puglia.

Nel seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione (importi in €/000):

31.12.2014 31.12.2013

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.504	1.063
---	-------	-------

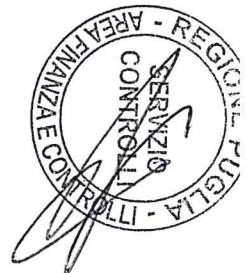
La voce, pari ad euro 2.504 mila, si riferisce, oltre che agli acquisti di beni effettuati per le esigenze di carattere ordinario, anche e principalmente agli acquisti effettuati per permettere lo svolgimento delle commesse affidate dalla Regione Puglia.

L’incremento è connesso, sostanzialmente, ad attività relative allo sviluppo di infrastrutture di servizio per la Regione Puglia (progetti “Servizi tecnologici del Centro Tecnico regionale”, “Cloud computing del Centro tecnico regionale”, “Data Center del Centro Tecnico regionale”)

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013
- Lavorazioni esterne	6.880	5.820
- Utenze	339	487
- Manutenzioni e riparazioni	1.675	2.055
- Compensi professionali	21	8
- Viaggi e trasporti	201	169
- Pubblicità, propaganda e rappresentanza	29	34
- Costi di struttura	886	1.071
- Mensa	175	180
- Altri costi	107	120
-----	-----	-----
	10.313	9.944



L’incremento della voce “Costi per prestazione di servizi” è imputabile principalmente ai costi sostenuti per le lavorazioni affidate all’esterno (in particolare attraverso servizi di somministrazione di lavoro) in relazione al maggior volume di attività sviluppatosi nell’esercizio. Tale incremento è stato in parte compensato da minori costi sul fronte delle manutenzioni e dei costi di struttura, per effetto, principalmente, della chiusura di un precedente ciclo di investimenti tecnologici.

Costi per godimento beni di terzi

31.12.2014 31.12.2013

- Nolo strumentazione	109	10
-----------------------	-----	----

- Nolo attrezzature	5	6
- Locazione immobili	69	58
	-----	-----
	183	74

I Costi di "Nolo strumentazione" fanno riferimento al noleggio di materiale noleggiato necessario per lo svolgimento e l'esecuzione delle commesse ricevute dal socio unico.

I Costi per la "Locazione di immobili, in linea con lo scorso anno, si riferiscono al fitto di apposite strutture in uso del Parco Tecnologico, necessarie anch'esse per la conclusione delle commesse.

Costi per il personale

	31.12.2014	31.12.2013
- Salari e stipendi	8.006	7.963
- Oneri Sociali	2.373	2.336
- Trattamento fine rapporto	555	585
- Altri costi	51	53
	-----	-----
	10.985	10.937

L'incremento e' conseguente agli aumenti contrattuali 2014 e agli incentivi all'esodo erogati a seguito di licenziamento di personale dipendente avvenuti nel corso dell'esercizio 2014.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

	31.12.2014	31.12.2013
- Usufrutto immobili	182	182
- Oneri Pluriennali	1	3
- Software	5	80
	-----	-----
	188	265

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni materiali sono calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespite	Aliquota %	Quota accantonata 2014	Quota accantonata 2013
---------	------------	------------------------	------------------------

- Strumentazione	20	116	213
------------------	----	-----	-----

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	31.12.2014	31.12.2013
• Svalutazioni crediti verso Clienti	100	200
	-----	-----
	100	200



Nell'esercizio 2014 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 100 mila euro per far fronte ad eventuali rischi potenziali di recupero di crediti più anziani

Accantonamento per rischi

	31.12.2014	31.12.2013
Accantonamento	388	1.000
	-----	-----
	388	1.000

E' stato prudenzialmente accantonato l'importo di euro 388 mila per far fronte ad eventuali passività potenziali relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori; per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2014.

Oneri diversi di gestione

	31.12.2014	31.12.2013
- Imposte e tasse di esercizio	200	202
- Organi sociali	146	143
- Spese organi sociali	3	5
- Contributi Associativi	14	14
- Valori bollati	3	3
- Altri costi	40	25
	-----	-----
	406	392

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 15) DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Non vi sono proventi da partecipazioni, di cui al comma 15, art. 2425 c.c..

Proventi da Partecipazione

L'importo di euro 9 mila si riferisce esclusivamente agli utili dell'esercizio 2013 di competenza di InnovaPuglia Spa della società partecipata EMMEGIESSE SpA.

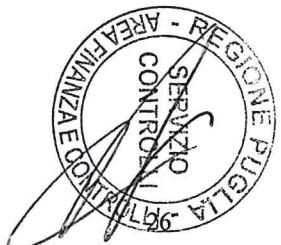
Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2014, tale voce, pari a circa 20 mila euro, si riferisce ad interessi relativi alla polizza gestita dalla Fondiaria.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 17) RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI ADDEBITI VERSO BANCHE E ALTRI.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili (importi in €/000):



	31.12.2014	31.12.2013
su debiti v/banche	373	249
su debiti diversi v/fornitori	1	4
altri oneri finanziari	6	7
Totale	380	260

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto sostanzialmente al maggior ricorso al finanziamento bancario per sopperire al rallentamento degli incassi registratosi nel 2014 per effetto indiretto dei contenziosi legali connessi al riconoscimento della natura di InnovaPuglia di società in house della Regione Puglia.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

Tale voce, pari ad euro 89 mila euro si riferisce principalmente a maggiori stanziamenti effettuati alla fine dell'esercizio precedente relativamente a forniture e servizi

Oneri straordinari

Tale voce, pari ad euro 496 mila euro si riferisce per euro 206 mila a maggiori costi per forniture e servizi, nonché per spese legali, non di competenza dell'esercizio, per euro 44 mila ad imposte di competenza anni precedenti.(principalmente ICI) e per euro 246 mila alla svalutazione delle rimanenze attive risultanti alla data del 31.12.2013,

Tale svalutazione non comporta una riduzione in assoluto del valore delle attività relative, bensì una sua diversa distribuzione negli anni di svolgimento delle stesse, incluso il 2014.

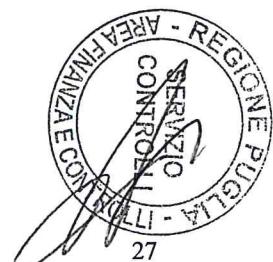
IMPOSTE

Al 31 dicembre 2014 tale voce, pari a circa 853 mila euro, è riconducibile per euro 444 mila euro al carico di imposte IRAP e per euro 409 mila euro al carico di imposte IRES.

NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero dei dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2014 è così ripartito:

<i>Dirigenti</i>	3
<i>Quadri</i>	27
<i>Impiegati</i>	149
<i>Totale</i>	179



AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

Il compenso spettante agli amministratori e sindaci è stato rispettivamente di € 93 mila e € 53 mila.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Chieco**



INNOVAPUGLIA S.p.A.

Strada provinciale per Casamassima Km. 3 – Valenzano (BA)

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P. IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2014



Al Socio Azionista,

Il Collegio Sindacale, riconfermato a tale carica con deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 06 giugno 2014, ha espletato il proprio incarico ispirandosi, nell'attività di vigilanza, alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci e, con continuità, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione; esso si è riunito periodicamente per espletare il suo mandato, verbalizzando le risultanze delle sue verifiche.

Ha ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti.

Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nella sua continua evoluzione, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio al 31/12/2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 aprile 2015 è stato da noi esaminato.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° c. del Cod. Civ.

Non essendo ad esso demandata la revisione legale, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, della nota integrativa e delle relazione sulla gestione, sull'adozione di corretti principi contabili, tramite



2
60

verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite adeguate informazioni riguardanti anche i principali fattori di rilievo che hanno inciso sulla redazione del bilancio d'esercizio.

Infatti, Il 2014 è stato un anno caratterizzato dal forte rafforzamento, sul piano sia istituzionale che operativo, del rapporto tra la società ed il suo Socio unico, la Regione Puglia implementando, così, un modello di società in house aderente in modo stringente ai requisiti stabiliti dall'ordinamento comunitario per l'in house providing, come precisati dalla Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici.

Inoltre, con la DGR 810 2014 la Giunta Regionale ha emanato le proprie direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale, di fatto estendendo a tali organismi, in via analogica, larga parte dei vincoli in essere per il comparto pubblico.

Quasi contestualmente, poi, con la DGR 812 2014, la Regione ha emanato le proprie linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate e delle società in house. Le stesse deliberazioni hanno costituito la base su cui l'amministrazione regionale ha rinnovato, con la Convenzione Quadro ai sensi della DGR 1404 2014, la disciplina del conferimento di attività alla società.

Tale nuova Convenzione Quadro ha costituito anche lo strumento utile a precisare le modalità di esposizione dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio delle funzioni attribuitele dall'amministrazione regionale, e del loro ristoro da parte della stessa amministrazione.

Al riguardo, la Convenzione Quadro ha sancito il passaggio dal precedente regime di riconoscimento di costi standard ad un nuovo regime di riconoscimento di tutte le spese effettivamente sostenute dalla società, sia dirette che di carattere generale, attraverso il loro ribaltamento sui quadri economici delle singole attività assegnate

Conseguentemente, ha perso di significato l'obiettivo di perseguimento di un utile aziendale, utile che sarà sempre, d'ora in avanti, prossimo allo zero, facendo assumere, invece, particolare significato altri parametri di efficienza ed efficacia gestionale, con particolare riferimento all'impiego ottimale delle risorse professionali della società ed al contenimento dei costi generali di gestione.

Nella relazione sulla Gestione sono state fornite adeguate informazioni riguardanti anche i principali fattori di rilievo che hanno inciso sul Risultato di Esercizio influenzato in parte dalla gestione straordinaria (sopravvenienze attive e passive straordinarie) e in parte



61

3

GLB

dall'incremento dei fondi per rischi legali e per rischi di inesigibilità di crediti, che anche per il 2014 si è ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa.

Prosegue la progressiva riduzione degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui quota maggioritaria è data dall'ammortamento del residuo diritto di usufrutto sugli immobili utilizzati per le attività operative della società.

Il Bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione ispirati a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività assicurata dalla convenzione quadro con il Socio Regione Puglia e dai conseguenti atti aggiuntivi e/o integrativi.

Alla Società Deloitte & Touche S.p.A. è stata affidata la revisione legale prevista dagli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile.

Il Bilancio al 31/12/2014 si chiude con un utile di Euro 17.300,00 che scaturisce da:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 120.499.690
Passività e Patrimonio Netto	€ 120.482.390
UTILE D'ESERCIZIO	€ 17.300

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	€ 26.812.015
Costi della Produzione	€ 25.183.965
<i>Differenza</i>	€ 1.628.050
Proventi e Oneri Finanziari	€ (350.336)
Proventi e Oneri Straordinari	€ (407.153)
Risultato prima delle imposte	€ 870.561
Imposte	€ (853.261)
UTILE D'ESERCIZIO	€ 17.300

Il Patrimonio Netto si attesta a Euro 2.396.687 per effetto dell'utile d'esercizio che si somma al capitale sociale di Euro 1.434.576 e alla riserva legale di Euro 944.811.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale il Collegio denota l'incremento della voce "Altri debiti" dovuta, sostanzialmente, all'incremento dei debiti verso i dipendenti della società per ferie e permessi non goduti negli anni precedenti la costituzione di InnovaPuglia che è stato possibile assorbire attraverso il fondo rischi, prudenzialmente incrementato nell'anno 2013. L'incremento, poi, dei debiti verso banche è una conseguenza diretta del rallentamento delle liquidazioni in favore della società da parte della Regione con una ripresa significativa solo



4
62

negli ultimi mesi dell'esercizio che è stata, però, insufficiente a riequilibrare le sofferenze finanziarie determinatesi nell'anno.

Infine, il Collegio prende atto che nel corso dell'anno 2014 è stata curata una completa riformulazione dei documenti connessi alla attuazione del D.Lgs. 231/01 e, in particolare, le nuove versioni del Codice Etico, del MOG Parte Generale e del MOG Parti Speciali garantendo, così, un più puntuale ed efficace raccordo con il Codice Etico delle Regioni Puglia, con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) redatto dalla società ai sensi della l. 190/2012.

In conclusione il Collegio Sindacale rileva che:

- Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dalla normativa;
- Il bilancio al 31/12/2014 è stato redatto secondo i principi contabili;
- La Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto sopra il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 e della Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio a riserva legale.

Valenzano, 15 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Caterina Scelzi (Presidente)

Caterina Scelzi

Dott. Roberto Pesino (sindaco effettivo)

Roberto Pesino

Rag. Maria Vincenza Giannone (sindaco effettivo)

Maria Vincenza Giannone



INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576,00 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

BILANCIO

ESERCIZIO 2014

dal 01/01/2014 al 31/12/2014



INNOVAPUGLIA SPA

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	31/12/2014	31/12/2013
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0



B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.318	4.914
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre.	2.279.741	2.462.961
Totale immobilizzazioni immateriali	2.281.059	2.467.875

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	16.121	128.184
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	74.000	74.024
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	90.121	202.208

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	61.250	61.250
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	3.502	3.502
Totale partecipazioni	64.752	64.752

2) crediti

a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

b) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

c) verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0

d) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	635.988	615.786
Totale crediti verso altri	635.988	615.786
Totale crediti	635.988	615.786

3) altri titoli

	0	0
	0	0
	0	0

4) azioni proprie

azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	700.740	680.538
Totale immobilizzazioni (B)	3.071.920	3.350.621

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	62.499.923	76.661.291
4) prodotti finiti e merci	0	0

65

5) acconti	0	0
	Totale rimanenze	62.499.923 76.661.291

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.280.402	2.617.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso clienti	2.280.402 2.617.250
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0 0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese collegate	0 0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.537.845	12.687.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso controllanti	27.537.845 12.687.645
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	538.229	464.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti tributari	538.229 464.079
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale imposte anticipate	0 0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	641.097	921.189
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso altri	641.097 921.189
	Totale crediti	30.997.573 16.690.163

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
6) altri titoli.	0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0 0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	23.571.775	22.528.889
di cui vincolati	18.996.470	18.358.235
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa.	263	137
	Totale disponibilità liquide	23.572.038 22.529.026

Totale attivo circolante (C)

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi	358.236	53.460
Disaggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti (D)	358.236	53.460

Totale attivo



INNOVAPUGLIA SPA

Stato patrimoniale

Passivo

A) Patrimonio netto

	31/12/2014	31/12/2013
I - Capitale.	1.434.576	1.434.576
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	0	0
III - Riserve di rivalutazione.	0	0
IV - Riserva legale.	944.811	836.320
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate.		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie.	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.	0	0
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	0	0
Totale riserve da condono fiscale	<hr/> 0	<hr/> 0
Varie altre riserve	<hr/> 0	<hr/> 0
Totale altre riserve	<hr/> 0	<hr/> 0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	17.300	108.491
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	<hr/> 17.300	<hr/> 108.491
Totale patrimonio netto	2.396.687	2.379.387
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	1.009.636	2.002.710
Totale fondi per rischi ed oneri	1.009.636	2.002.710
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	4.428.579	4.680.119
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	<hr/> 0	<hr/> 0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	<hr/> 0	<hr/> 0
3) debiti verso soci per finanziamenti		



esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.842.582	8.068.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	11.842.582	8.068.770
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.549.677	66.914.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	57.549.677	66.914.070
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.762.153	11.337.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	15.762.153	11.337.724
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.823.455	19.144.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	19.823.455	19.144.719
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.710.661	1.790.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	3.710.661	1.790.358
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.543	774.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	541.543	774.569
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.434.717	2.192.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	3.434.717	2.192.135
Totale debiti	112.664.788	110.222.345
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti	0	0
Totale passivo	120.499.690	119.284.561



INNOVAPUGLIA SPA

	31/12/2014	31/12/2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
	Totale fideiussioni	0
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
	Totale avalli	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
	Totale altre garanzie personali	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
	Totale garanzie reali	0
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	0	0
altri	0	0
	Totale altri rischi	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
	Totale beni di terzi presso l'impresa	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	0	0



69

INNOVAPUGLIA SPA

Conto economico

A) Valore della produzione:

	31/12/2014	31/12/2013
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.008.198	14.688.868
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-13.915.010	9.404.513
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	1.472.469	1.503.658
	1.472.469	1.503.658
Totale valore della produzione	26.565.657	25.597.039



B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.504.481	1.062.743
7) per servizi	10.313.422	9.944.102
8) per godimento di beni di terzi	183.476	73.957
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.005.760	7.963.255
b) oneri sociali	2.373.077	2.336.288
c) trattamento di fine rapporto	554.985	585.272
d) trattamento di quiescenza e simili	51.250	52.541
e) altri costi	0	0
	10.985.072	10.937.356

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	188.281	264.847
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	115.497	213.258
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	200.000
	403.778	678.105

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) accantonamenti per rischi	387.963	1.000.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	405.773	392.067
	25.183.965	24.088.330
Totale costi della produzione	1.381.692	1.508.709

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	8.966	15.289
altri	0	0
	8.966	15.289

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
	0	0

Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.202	20.089
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	63	480
	63	480

Totale proventi diversi dai precedenti

Totale altri proventi finanziari

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	379.567	259.978
	379.567	259.978

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale interessi e altri oneri finanziari

	379.567	259.978
	0	0
	-350.336	-224.120

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0

70

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	89.067	0
Totale proventi	89.067	0
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	249.862	110.113
Totale oneri	249.862	110.113
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-160.795	-110.113
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	870.561	1.174.476
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	853.261	1.065.985
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	853.261	1.065.985
23) Utile (perdita) dell'esercizio	17.300	108.491



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista Unico della
INNOVAPUGLIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della InnovaPuglia S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della InnovaPuglia S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 3., il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2014.

3. Le voci "Crediti verso clienti", "Crediti verso controllanti" e "Crediti verso altri", al 31 dicembre 2014, ammontano complessivamente a circa Euro 30 milioni. Tali voci includono Euro 1,3 milioni circa relativi a crediti connessi ad operazioni effettuate fino al 2009. La Società ha svolto una ricognizione puntuale di tali posizioni creditorie e sta continuando l'attività, già avviata nel corso degli esercizi precedenti, finalizzata alla definizione ed all'incasso di tali crediti. Gli elementi probativi che abbiamo potuto ottenere tramite lo svolgimento delle procedure di revisione non sono tuttavia sufficienti per consentirci di concludere circa la recuperabilità di detti crediti.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della InnovaPuglia S.p.A. al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei possibili effetti connessi a quanto indicato nel precedente paragrafo 3., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palestro Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



5. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulla informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in merito alle seguenti fattispecie:
- a) La sentenza n. 01181/2014, il Consiglio di Stato, pur non aderendo alle motivazioni del giudice di primo grado, si è pronunciato per l'assenza, al momento dell'incardinamento in giudizio della controversia, dei requisiti di società *in house* per InnovaPuglia. A seguito di tale sentenza, la Megatrend ha dato ulteriore impulso al contenzioso nei confronti della Regione Puglia e della Società chiamandole in giudizio per la pretesa non ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato e per il risarcimento, da parte dell'Amministrazione regionale, dei danni subiti e legittimati, a parere del ricorrente, dalla stessa sentenza. La Regione Puglia e la Società hanno assunto di comune intesa tutte le iniziative necessarie alla propria tutela, costituendosi in giudizio sia per la riforma della sentenza del Consiglio di Stato che in opposizione alle ulteriori pretese della Megatrend.
 - b) L'incremento dei debiti verso banche e verso fornitori è una conseguenza diretta del rallentamento delle liquidazioni in favore della Società da parte della Regione dovuto agli sviluppi, diretti e indiretti, del contenzioso che contrappone solidalmente InnovaPuglia e Regione Puglia alla società Megatrend S.r.l. in merito alla liceità degli affidamenti di attività, senza procedura concorsuale, ad InnovaPuglia da parte dell'amministrazione regionale. Tale rallentamento del flusso di cassa si è protratto per buona parte del 2014, con una ripresa significativa solo negli ultimi mesi dell'esercizio, insufficiente però a riequilibrare le sofferenze finanziarie determinatesi. Elemento certamente positivo è invece la notevole riduzione, per Euro 9.365 mila, dell'indebitamento verso il Socio Regione per acconti sulle lavorazioni in corso, in relazione alla chiusura nel corso del 2014 di attività pluriennali.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della InnovaPuglia S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della InnovaPuglia S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Lusa
Socio

Bari, 30 aprile 2015

